

RELAZIONI E BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2023

SOCIOSFERA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via Antonio Gramsci 9 - 20831 SEREGNO MB
Codice Fiscale	10073520156
Numero Rea	MI 1341177
P.I.	02796480966
Capitale Sociale Euro	371.035
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref./sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A14113

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	55.599	68.984
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	55.599	68.984
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	4.450	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.162	1.614
6) immobilizzazioni in corso e acconti	17.320	-
7) altre	-	8.646
Totale immobilizzazioni immateriali	22.932	10.260
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	285.980	298.987
2) impianti e macchinario	2.344	3.580
3) attrezzature industriali e commerciali	6.589	7.753
4) altri beni	49.712	76.131
Totale immobilizzazioni materiali	344.625	386.451
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	114.616	114.616
Totale partecipazioni	114.616	114.616
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.912	29.151
Totale crediti verso altri	21.912	29.151
Totale crediti	21.912	29.151
Totale immobilizzazioni finanziarie	136.528	143.767
Totale immobilizzazioni (B)	504.085	540.478
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.776.283	3.958.775
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.011	10.268
Totale crediti verso clienti	4.791.294	3.969.043
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.012	2.581
Totale crediti tributari	35.012	2.581
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	105.792	148.849
Totale crediti verso altri	105.792	148.849
Totale crediti	4.932.098	4.120.473
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	836.002	529.206
3) danaro e valori in cassa	15.940	16.231
Totale disponibilità liquide	851.942	545.437
Totale attivo circolante (C)	5.784.040	4.665.910

D) Ratei e risconti	39.874	26.426
Totale attivo	6.383.598	5.301.798
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	371.035	371.295
III - Riserve di rivalutazione	30.340	30.340
IV - Riserva legale	84.382	60.037
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	122.751	63.894
Totale altre riserve	122.751	63.894
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	466.050	81.150
Totale patrimonio netto	1.074.558	606.716
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	515.689	433.807
Totale fondi per rischi ed oneri	515.689	433.807
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	295.066	378.464
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.367	22.392
esigibili oltre l'esercizio successivo	31.650	32.925
Totale debiti verso soci per finanziamenti	33.017	55.317
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.065.671	699.089
esigibili oltre l'esercizio successivo	185.723	220.786
Totale debiti verso banche	1.251.394	919.875
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	108.644	106.135
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	100.000
Totale debiti verso altri finanziatori	108.644	206.135
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	175.380	69.978
Totale acconti	175.380	69.978
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.257.402	1.211.552
Totale debiti verso fornitori	1.257.402	1.211.552
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	189.396	200.193
Totale debiti tributari	189.396	200.193
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	392.420	355.438
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	392.420	355.438
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.078.697	864.323
Totale altri debiti	1.078.697	864.323
Totale debiti	4.486.350	3.882.811
E) Ratei e risconti	11.935	-
Totale passivo	6.383.598	5.301.798

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.253.063	11.286.277
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	525.364	311.782
altri	145.541	114.168
Totale altri ricavi e proventi	670.905	425.950
Totale valore della produzione	13.923.968	11.712.227
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	264.080	297.035
7) per servizi	2.295.632	1.938.321
8) per godimento di beni di terzi	369.337	363.229
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.259.069	6.301.740
b) oneri sociali	2.030.128	1.682.886
c) trattamento di fine rapporto	519.749	487.286
e) altri costi	313.451	156.053
Totale costi per il personale	10.122.397	8.627.965
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.011	21.244
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	54.121	70.177
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	92.574	30.399
Totale ammortamenti e svalutazioni	157.706	121.820
12) accantonamenti per rischi	94.700	184.923
14) oneri diversi di gestione	80.577	50.623
Totale costi della produzione	13.384.429	11.583.916
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	539.539	128.311
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	8	5
Totale proventi da partecipazioni	8	5
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	57	14
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	57	14
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.709	1.422
Totale proventi diversi dai precedenti	5.709	1.422
Totale altri proventi finanziari	5.766	1.436
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	72.023	46.222
Totale interessi e altri oneri finanziari	72.023	46.222
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(66.249)	(44.781)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	7.240	2.380
Totale svalutazioni	7.240	2.380

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(7.240)	(2.380)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	466.050	81.150
21) Utile (perdita) dell'esercizio	466.050	81.150

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	466.050	81.150
Interessi passivi/(attivi)	66.257	44.781
(Dividendi)	(8)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(250)	(246)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	532.049	125.685
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	224.109	242.397
Ammortamenti delle immobilizzazioni	65.132	91.421
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	7.240	2.380
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	519.749	487.286
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	816.230	823.484
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.348.279	949.169
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(914.825)	(471.567)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	151.252	42.341
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(13.448)	8.790
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	11.935	-
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	248.750	(141.600)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(516.336)	(562.036)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	831.943	387.133
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(66.257)	(44.781)
Dividendi incassati	8	-
(Utilizzo dei fondi)	(49.653)	(57.376)
Altri incassi/(pagamenti)	(603.149)	(492.199)
Totale altre rettifiche	(719.051)	(594.356)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	112.892	(207.223)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(12.295)	(18.291)
Disinvestimenti	250	246
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(23.682)	(5.900)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(54.000)
Disinvestimenti	-	7.351
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(35.727)	(70.594)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	8.451	109.671
Accensione finanziamenti	750.000	400.000
(Rimborso finanziamenti)	(546.723)	(596.979)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	52.385	50.555
(Rimborso di capitale)	(34.773)	(25.098)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	229.340	(61.851)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	306.505	(339.668)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	529.206	865.260
Danaro e valori in cassa	16.231	19.845
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	545.437	885.105
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	836.002	529.206
Danaro e valori in cassa	15.940	16.231
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	851.942	545.437

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2023 costituisce, insieme allo schema di stato patrimoniale e di conto economico predisposti ai sensi di quanto previsto dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile e al rendiconto finanziario, un unico documento inscindibile. Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, predisposta dal Consiglio di amministrazione in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile.

In particolare, la nota integrativa assolve alla funzione di fornire informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati numerici esposti negli schemi di bilancio, per consentire al lettore dello stesso di avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Il bilancio è stato redatto con riferimento alle norme vigenti del Codice civile e nel formato XBRL necessario per il suo deposito presso il Registro delle Imprese.

Settore attività

La Società opera nel settore dei servizi socio-sanitari, socio assistenziali ed educativi.

Maggiori informazioni relativamente alle diverse aree di operatività della Società e al loro andamento nel corso dell'esercizio 2023 sono fornite nella relazione sulla gestione, mentre ulteriori indicazioni di natura qualitativa vengono riportate, come prescritto dalla normativa vigente, nel bilancio sociale. Si rimanda pertanto alla lettura di detti documenti.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

L'attività della Società si è svolta in modo sostanzialmente regolare e non sono da segnalare fatti o eventi che abbiano significativamente modificato l'andamento della gestione o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del bilancio in commento e quelle del bilancio precedente.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico e le tabelle contenute nella presente nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. In particolare, non ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2423, comma sesto del Codice civile, che consente di arrotondare in migliaia di euro gli importi esposti nella nota integrativa.

L'arrotondamento all'euro degli importi espressi in contabilità in centesimi è stato operato conformemente al criterio indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate nr. 106/E del 21 dicembre 2001. Per effetto di tale operazione, può accadere che, in taluni prospetti contenenti dati di dettaglio, la somma delle righe e/o colonne di dettaglio differisca dall'importo riportato nella riga e/o colonna di totale, ovvero negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche al Codice civile disposte dal Decreto legislativo nr. 139 del 18 agosto 2015 in attuazione della Direttiva nr. 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati. Non si è reso necessario far ricorso ad alcuna delle facoltà di eliminazione, raggruppamento, aggiunta o adattamento delle voci di bilancio, previste dall'art. 2423-ter del Codice civile. Inoltre, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato il corrispondente importo dell'esercizio precedente, se presente. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono in più voci dello schema di stato patrimoniale: non si è pertanto reso necessario procedere alle annotazioni di cui all'art. 2424, comma secondo del Codice civile. Non sono stati operati compensi di partite.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico conseguito al termine dell'esercizio in commento. Non si è reso a tal fine necessario fornire le informazioni complementari richieste dall'art. 2423, comma terzo del Codice civile. Parimenti, non si sono verificati i presupposti che consentono, a norma del medesimo art. 2423, commi quarto e quinto del Codice civile, di derogare all'obbligo di rilevazione, valutazione, presentazione e informazione quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta, ovvero di disapplicare una o più disposizioni del Codice civile in quanto incompatibile con detta rappresentazione.

La valutazione delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla sua forma giuridica. In applicazione di tali principi, nel conto economico sono stati iscritti soltanto gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura dello stesso. Inoltre, l'effetto economico delle operazioni e degli eventi di gestione è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Continuità aziendale

Il Consiglio di amministrazione ritiene che non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro; pertanto a seguito di attente valutazioni l'organo di controllo valuta che non vi siano motivi per ritenere che il presupposto della Continuità aziendale sia messo a rischio. Per un più approfondito commento circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale si rimanda all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico che debbano essere valutati separatamente ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma primo, numero 5 del Codice civile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma quinto e all'art. 2423-bis, comma secondo del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

In base a quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma primo, numero 6 del Codice civile, la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del risultato dell'esercizio stesso che per la comparabilità nel tempo dei bilanci. In base a tale principio, infatti, i criteri di valutazione devono essere mantenuti il più possibile inalterati, salvi i casi eccezionali in cui si verifica una modifica rilevante delle condizioni o dell'ambiente in cui l'impresa

opera: in tali circostanze, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione, al fine di continuare a garantire la rappresentazione veritiera e corretta che il bilancio deve sempre fornire.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati rilevati né contabilizzati, nell'esercizio qui in commento e in alcuno dei precedenti, errori contabili da considerare rilevanti, intendendo per tali gli errori che possono influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base all'esame del bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento con riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2023.

Criteri di valutazione applicati

Tutto ciò premesso in termini generali, si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati con riferimento alle singole poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale e del conto economico presenti in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Come richiesto dal Principio contabile OIC nr. 24, le immobilizzazioni immateriali sono costi che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio ma al contrario generano benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi, oppure beni intangibili quali diritti di brevetto, concessioni, licenze, marchi e altri diritti simili, aventi una vita utile pluriennale.

Tali immobilizzazioni sono iscritte in bilancio in base al costo di acquisto inclusivo degli eventuali oneri accessori sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata e vengono ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Più precisamente, il costo di acquisto è ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo lungo il relativo periodo di vita economica utile. Tale piano viene riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine; in particolare se, negli esercizi successivi alla iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali viene meno la condizione di utilità pluriennale, si provvede a svalutare il residuo costo non ancora ammortizzato.

Tra i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono iscritti i costi sostenuti all'atto della costituzione della Società e delle successive modifiche dell'atto costitutivo, inclusivi delle eventuali consulenze sostenute a tale fine e degli oneri connessi. Tali costi sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali previo consenso dell'organo di controllo e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2426, comma primo, numero 5 del Codice civile: in particolare, l'iscrizione avviene solo se ed in quanto è dimostrata l'utilità futura del costo, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la sua recuperabilità nel tempo.

L'ammortamento avviene sistematicamente lungo un arco temporale, comunque non superiore a 5 anni. Fino a quando il processo di ammortamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi, nei limiti in cui tale distribuzione è consentita dalle disposizioni di legge e statutarie, solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'importo residuo dei costi non ammortizzati.

I costi sostenuti per l'ottenimento di licenze d'uso e di concessioni si sostanziano in esborsi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di terzi, licenze di commercio, know-how e licenza d'uso di marchi.

L'ammortamento avviene lungo la durata legale o contrattuale di ottenimento della licenza o concessione ovvero, in difetto, lungo un arco temporale, comunque non superiore a 5 anni.

Tra le immobilizzazioni in corso sono iscritti i costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata ancora acquisita la piena titolarità o possibilità di utilizzo, di modo che detti costi non possono ancora essere iscritti nella pertinente voce delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati ad un processo d'ammortamento.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte dell'acquisto futuro di immobilizzazioni immateriali.

La voce residuale "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie tipologie di costi e di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, tipicamente immobili in uso o affitto. Tra questi ultimi costi si iscrivono quelli per manutenzioni di natura straordinaria e di utilità pluriennale; ove si tratti invece di manutenzioni di natura ordinaria, l'iscrizione è a conto economico, tra i costi di esercizio.

L'ammortamento avviene lungo la durata legale o contrattuale di utilizzo del bene al quale tali costi si riferiscono. Nel caso delle migliorie e manutenzioni straordinarie su immobili di terzi, l'ammortamento è parametrato alla residua durata della locazione o altro diritto reale di godimento, tenuto conto dell'eventuale rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Come previsto dal Principio contabile OIC nr. 16, le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili (cespiti) di uso durevole, che costituiscono parte permanente dell'organizzazione aziendale della Società e la cui utilità economica si estende oltre i limiti dell'esercizio di acquisizione o produzione. Tali beni sono infatti utilizzati come strumenti di produzione del risultato della gestione caratteristica aziendale e non sono destinati né alla vendita né alla trasformazione per l'ottenimento di altri prodotti.

L'iscrizione di ogni singolo cespite nella pertinente categoria di immobilizzazione materiale avviene al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al suo possesso in capo alla Società e per il costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori e di diretta imputazione, intendendo per tali tutti i costi collegati all'acquisto e sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata ovvero il cespite venga portato nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché ne abbia inizio l'utilizzazione. Vengono iscritti ad incremento del costo di acquisto soltanto gli oneri finanziari effettivamente sostenuti lungo il periodo di costruzione della immobilizzazione materiale, se di durata significativa e sempre nel limite di valore effettivamente recuperabile della immobilizzazione stessa.

Il costo di acquisto può essere incrementato solo in presenza di ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altre migliorie che comportino un aumento significativo e misurabile della vita utile del bene ovvero ne incrementino la capacità di funzionamento, la produttività o la sicurezza d'uso. Eventuali manutenzioni che non presentino queste caratteristiche sono iscritte a conto economico tra i costi per manutenzioni ordinarie.

In caso di acquisizione di una immobilizzazione materiale a titolo gratuito, l'iscrizione avviene in base al presumibile valore di mercato e tale valore viene ammortizzato con i medesimi criteri adottati per le immobilizzazioni acquisite a titolo oneroso. Se l'acquisto è, in tutto o in parte, finanziato da contributi erogati in conto impianti da enti pubblici o privati, l'iscrizione avviene in base al prezzo di acquisto al lordo di tali contributi, che vengono riscontati e imputati al conto economico di pari passo con il processo di ammortamento del bene. Lo stesso dicasi per le immobilizzazioni materiali acquistate nell'ambito di progetti finanziati da enti pubblici o privati, se il costo di acquisto è parzialmente o interamente rimborsato per effetto delle rendicontazioni.

Il costo di acquisto originario non può essere rivalutato se non in presenza di specifiche disposizioni di legge e conformemente ad esse. La presenza di eventuali rivalutazioni effettuate in passato (da ultimo, in applicazione di quanto previsto dalla Legge 13 ottobre 2020 nr. 126) ed i relativi effetti sul patrimonio della Società, sono segnalati nella presente nota integrativa, a commento delle singole voci interessate. Il residuo valore contabile delle immobilizzazioni materiali, come esistente in ogni dato momento al netto degli ammortamenti cumulati di cui si dirà, può invece essere svalutato, conformemente a quanto previsto dal paragrafo 73 del Principio contabile OIC nr. 16 e in presenza di indicatori di perdite durevoli.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali, come sopra determinato, è soggetto alla procedura di ammortamento, che si articola sistematicamente lungo la vita utile stimata di ciascun cespite, definita

come il periodo di tempo durante il quale si prevede di poter utilizzare il bene nel processo produttivo della Società (durata economica). Tale periodo di tempo tiene conto sia del deterioramento fisico del bene legato al trascorrere del tempo e all'utilizzo, sia del grado di obsolescenza, anche tecnologica, sia della eventuale correlazione con altri cespiti, nonché di fattori ambientali o di altra natura che incidono sulle condizioni di utilizzo ed infine di altri eventuali fattori, anche normativi, che pongono limitazioni all'uso della immobilizzazione. Più in dettaglio, il processo di ammortamento si articola mediante quote costanti quantificate sulla base dei seguenti coefficienti, applicati a tutti i beni appartenenti ad una determinata categoria, ove presente in bilancio:

- immobili e altri fabbricati: 3%, calcolato senza considerare la quota del costo riferita al terreno sottostante (pari al costo di acquisto del terreno stesso, se acquistato separatamente, ovvero al 20% o al 30%, negli altri casi)
- impianti e macchinari: 7,5% ovvero 12%
- attrezzature industriali e commerciali: 12% ovvero 15%
- mobili e arredi: 12%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- autoveicoli per trasporto di cose: 20%
- autovetture per trasporto di persone: 25%

Per i cespiti acquisiti in base a contratti di locazione finanziaria, ove presenti, si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della presente nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Tra le immobilizzazioni finanziarie vengono iscritte le partecipazioni in altre società o enti, i crediti di natura durevole vantati verso queste ultime (tipicamente, per finanziamenti o prestiti erogati), nonché i titoli e i crediti di altra natura (ad esempio per depositi cauzionali versati), destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio aziendale quali investimenti duraturi.

Conformemente a quanto previsto dal Principio contabile OIC nr. 21, l'iscrizione tra le immobilizzazioni finanziarie delle partecipazioni in altre società o enti avviene in base al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori come ad esempio oneri notarili, tasse e diritti vari. Tale costo di acquisto viene incrementato in occasione della sottoscrizione di aumenti di capitale a pagamento o della imputazione a patrimonio netto della partecipata di rinunce a crediti vantati nei confronti della stessa e viene svalutato nel caso in cui si registri una perdita durevole di valore, determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione e il suo valore effettivamente recuperabile, dato dalla somma dei benefici futuri che si attendono dalla partecipata: il tutto conformemente a quanto previsto dai paragrafi 31 e seguenti del citato Principio contabile OIC nr. 21. Nel caso in cui, in esercizi successivi, vengano meno le ragioni in forza delle quali si era operata una svalutazione, il valore della partecipazione viene ripristinato, fino a concorrenza del costo originario.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono in ogni caso iscritti in base al loro valore nominale.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

Con il Decreto legislativo 18 agosto 2015 nr. 139 è stata recepita nell'ordinamento nazionale la Direttiva comunitaria nr. 2013/34/UE; inoltre il Principio contabile OIC nr. 15 ha introdotto l'obbligo di valutare i crediti e i debiti in base al criterio del c.d. "costo ammortizzato", definito come il valore a cui è stata misurata l'attività o passività al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale e aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Tale criterio di valutazione può non essere applicato quando gli effetti dell'applicazione siano irrilevanti, il che avviene ogniqualvolta si sia in presenza di crediti o debiti a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per una attività o passività occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi in linea capitale
- calcolare l'ammortamento applicando il tasso di interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale della attività o passività e valore a scadenza
- rettificare in aumento o in diminuzione l'importo iniziale in conformità al valore determinato come da punto precedente
- dedurre dal valore così ottenuto qualsiasi riduzione di valore o stima di potenziali irrecoverabilità.

Per "tasso di interesse effettivo" si intende, in base al Principio contabile internazionale IAS nr. 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti e gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa della attività o passività o, ove maggiormente opportuno, lungo un periodo più breve. In tal modo, alla data di chiusura di ciascun esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati in base al criterio del costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziaria futuri attualizzati in base al tasso effettivo.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato in funzione delle stima delle insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della valutazione della situazione specifica dello scaduto e delle caratteristiche del soggetto debitore.

I crediti dell'Attivo circolante che soddisfano i requisiti del criterio del costo ammortizzato sono stati valutati con tale metodo. Per maggiori ragguagli sul criterio del costo ammortizzato, si rimanda al paragrafo "Valutazione al costo ammortizzato".

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi rappresentano rispettivamente quote di proventi di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione finanziaria nel o negli esercizi successivi, ovvero quote di costi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza di uno o più esercizi futuri. Si tratta in ogni caso di quote di proventi o di costi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia al trascorrere del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

In forza di quanto previsto dall'art. 2424-bis, comma terzo del Codice civile, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella determinazione di tali accantonamenti sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e di competenza, il che comporta che non sono stati costituiti fondi per rischi generici o comunque privi di giustificazione economica. Inoltre, le passività potenziali sono state rilevate e iscritte nei fondi per oneri in quanto ritenute probabili e se è stimabile con ragionevole certezza il relativo ammontare.

In conformità al Principio contabile OIC nr. 31, paragrafo 19, gli accantonamenti per rischi e oneri sono stati contabilizzati prioritariamente nella voce di conto economico pertinente (raggruppamenti B, C o D), in ossequio al criterio di classificazione dei costi per natura; in difetto, gli accantonamenti per rischi sono classificati alla voce B12 mentre quelli per oneri alla voce B13.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 del Codice civile e in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro applicabili. Il relativo fondo accoglie pertanto il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione. Si è inoltre tenuto conto delle quote riversate, per legge o per opzione, ai fondi complementari.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata e di esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare per un ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di soci, banche, finanziatori, fornitori e di altri soggetti (l'Erario, gli enti e istituti previdenziali, i dipendenti, ecc.).

Ciò premesso, i debiti vengono iscritti al passivo dello stato patrimoniale in base al loro valore nominale, rettificato per tenere conto di resi, abbuoni o sconti.

I debiti a lunga scadenza che soddisfano i requisiti del criterio del costo ammortizzato sono stati valutati con tale metodo. Il criterio del costo ammortizzato è anche applicato alla contabilizzazione dei costi iniziali di transizione sostenuti per ottenere un finanziamento a lunga scadenza, con coerente rideterminazione del valore del debito finanziario riferito a tale finanziamento. Per maggiori ragguagli sul criterio del costo ammortizzato, si rimanda al paragrafo "Valutazione al costo ammortizzato".

I debiti a lunga scadenza soddisfano i presupposti per essere valorizzati in base al criterio del costo ammortizzato sono stati valutati con tale metodo.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi rappresentano rispettivamente quote di costi di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione finanziaria nel o negli esercizi successivi, ovvero quote di proventi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza di uno o più esercizi futuri. Si tratta in ogni caso di quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia al trascorrere del tempo.

Ricavi

I ricavi per la vendita di prodotti vengono imputati al conto economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi e proventi per la prestazione di servizi sono iscritti al momento della conclusione della prestazione stessa, con l'emissione della relativa fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. Tuttavia i ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi che si protraggono nel tempo vengono iscritti a conto economico in base al criterio della competenza temporale.

In ogni caso l'iscrizione è per l'importo al netto di resi, sconti, abbuoni o premi e delle imposte connesse all'operazione.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica, ovvero a quella accessoria o a quella finanziaria.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si forniscono i dettagli delle voci che compongono l'attivo dello stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	68.984	(13.385)	55.599
Totale crediti per versamenti dovuti	68.984	(13.385)	55.599

La voce in esame accoglie il valore dei crediti vantati nei confronti dei soci a fronte della rateizzazione, ordinariamente consentita dalla Cooperativa ai soci lavoratori, in funzione della loro adesione alla sottoscrizione del capitale sociale della Cooperativa. Il saldo della variazione netta 2023 sopra indicato (- € 13.385) è determinato da incrementi per nuove rateizzazioni concesse, pari a € 46.000, e versamenti dei soci per € 59.385.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni relative alle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ove presenti in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a € 22.932 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono i dettagli delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	69.966	108.980	-	388.893	567.839
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	69.966	107.366	-	380.247	557.579
Valore di bilancio	-	1.614	-	8.646	10.260
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	5.562	800	17.320	-	23.682
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	1.112	1.252	-	8.646	11.011
Totale variazioni	4.450	(452)	17.320	(8.646)	12.672
Valore di fine esercizio					
Costo	75.528	109.780	17.320	388.893	591.521
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	71.078	108.618	-	388.893	568.589
Valore di bilancio	4.450	1.162	17.320	-	22.932

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Non sono state operate, né nell'esercizio in commento né in alcuno dei precedenti, rivalutazione monetarie o economiche sulle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione della voce, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 3 del Codice civile. Tra i costi di sviluppo sono ricompresi quelli sostenuti dall'azienda per l'ottenimento nel 2023 della certificazione UNI/PdR 125: 2022 – “Sistema di Gestione per la Parità di Genere”. La spesa oggetto di capitalizzazione all'interno della voce in esame riguarda unicamente la componente tesa all'ottenimento della certificazione (€ 5.562), risultando pertanto esclusi i c.d. “costi di mantenimento”; la spesa sostenuta, ammortizzata nel periodo di 5 anni, produce in capo all'azienda utilità sia in termini di maggiori potenziali maggiori ricavi, con l'accesso a gare che prevedono nello specifico il possesso della certificazione ottenuta pena esclusione, sia in termini di minori costi (riduzione degli oneri previdenziali in capo all'azienda e/o riduzioni del costo associato a garanzie fidejussorie rilasciate ai committenti).

Immobilizzazioni in corso e acconti

Riguardano l'investimento, in fase di ultimazione alla data del 31 dicembre 2023, nel nuovo software gestionale della Cooperativa, disponibile all'utilizzo solo a partire da gennaio 2024.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, determinate come detto in funzione della residua possibilità di utilizzazione di ciascuna di esse, sono le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	2,78% - 6,67% - 7,14% - 8,33% - 11,11% - 13,89% - 16,65% - 19,35% - 19,67% - 20% - 25% - 33,33% - 36,84% - 37,60% - 42,86% - 50% - 63,16% - 100%

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano per complessivi €12.672 per effetto di nuovi investimenti per € 23.682, parzialmente controbilanciati da ammortamenti di periodo pari ad € 11.011. I nuovi investimenti realizzati nell'esercizio hanno essenzialmente riguardato le già ricordate spese di sviluppo e le immobilizzazioni in corso ed acconti riferite al nuovo ERP aziendale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 344.625.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono i dettagli delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	510.373	179.428	62.216	793.764	1.545.781
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	211.386	175.848	54.463	717.633	1.159.330

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	298.987	3.580	7.753	76.131	386.451
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	12.295	12.295
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	11.792	11.792
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	11.792	11.792
Ammortamento dell'esercizio	13.007	1.236	1.164	38.714	54.121
Totale variazioni	(13.007)	(1.236)	(1.164)	(26.419)	(41.826)
Valore di fine esercizio					
Costo	510.373	179.428	62.216	794.266	1.546.283
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	224.393	177.084	55.627	744.554	1.201.658
Valore di bilancio	285.980	2.344	6.589	49.712	344.625

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

In sede di chiusura del bilancio relativo all'esercizio 2020 la Società ha operato, in base a specifica perizia redatta da esperto indipendente, la rivalutazione contabile dell'immobile di Via Gramsci a Seregno, che ospita la sede legale e gli uffici della direzione e della amministrazione. Il tutto in conformità a quanto previsto dalla Legge 13 ottobre 2020 nr. 126.

La rivalutazione è stata attuata mediante riduzione del fondo di ammortamento per l'importo di € 31.278, necessario per allineare il valore netto contabile dell'immobile al momento della rivalutazione al valore commerciale risultante dalla perizia. A tale rivalutazione è stata data rilevanza anche ai fini fiscali, mediante pagamento della prevista imposta sostitutiva del 3%. L'importo della rivalutazione, al netto di detta imposta sostitutiva, è stato iscritto nel patrimonio netto, in apposita riserva che non è stata affrancata ai fini fiscali, di modo che deve essere considerata in sospensione di imposta.

Il valore delle immobilizzazioni materiali si riduce complessivamente di € 51.886, quale effetto di ammortamenti di periodo pari ad € 70.177 cui si contrappongono parzialmente nuovi investimenti in attrezzature per la gestione dei centri polifunzionali, mobilio ed elettrodomestici di pertinenza delle strutture di accoglienza, computer e dotazioni per il personale di staff per un valore complessivo di € 18.291.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

A specificazione di quanto già indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione, si precisa che le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, distintamente per categoria, sono le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3%
Impianti e macchinario	15%
Attrezzature industriali e commerciali	6% - 12% - 100%
Altre immobilizzazioni materiali	5,575% - 6% - 10% - 12% - 20% - 100%

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 sono pari a € 136.528 .

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	138.372	138.372
Svalutazioni	23.756	23.756
Valore di bilancio	114.616	114.616
Valore di fine esercizio		
Costo	138.372	138.372
Svalutazioni	23.756	23.756
Valore di bilancio	114.616	114.616

Non rilevano variazioni nel corso dell'esercizio 2023.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	29.151	(7.239)	21.912	21.912
Totale crediti immobilizzati	29.151	(7.239)	21.912	21.912

I crediti immobilizzati sono rappresentati in massima parte da depositi cauzionali rilasciati a favore dei locatari degli immobili detenuti in affitto dalla Cooperativa. Il loro valore al 31/12/2023, pari ad € 21.912; non rilevano nuove accensioni o rimborsi e la variazione intervenuta nel saldo è integralmente imputabile ad un adeguamento del fondo rettificativo a carico dell'esercizio.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	21.912	21.912
Totale	21.912	21.912

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	114.616
Crediti verso altri	29.151

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Banca Popolare Etica	3.292

Descrizione	Valore contabile
Cooperativa Caes	516
F.do svalutazione partecipazione Caes	(516)
Consorzio TOB	23.241
F.do svalutazione partecipazione Consorzio TOB	(23.241)
Cooperfidi Italia	1.163
Consorzio Comunità Brianza	30.260
Consorzio Farsi Prossimo	21.500
Cooperativa sociale Macondo	300
Cofidi	51
Partecipazione BCC	1.550
Partecipazione CGM	2.500
Consorzio Oasi	54.000
Totale	114.616

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali	54.651
F.do svalutazione depositi cauzionali	(32.739)
Totale	29.151

Il valore dei depositi cauzionali al 31/12/2023 è ricondotto a quello di presunto realizzo mediante l'appostazione di un fondo rettificativo pari a € 32.739, di cui € 7.239 determinati da un accantonamento per adeguamento del fondo in carico all'esercizio in chiusura.

Attivo circolante

Di seguito si riportano le informazioni relative alle voci che compongono l'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante al 31/12/2023 sono pari a € 4.932.098.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.969.043	822.251	4.791.294	4.776.283	15.011
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.581	32.431	35.012	35.012	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	148.849	(43.057)	105.792	105.792	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.120.473	811.625	4.932.098	4.917.087	15.011

La tabella seguente evidenzia il dettaglio della voce altri crediti.

Dettaglio altri crediti

	Descrizione	Importo
	Dipendenti c/anticipi su retribuzioni	1.299

	Descrizione	Importo
	Crediti per contributi	96.454
	Fornitori c/anticipi	5.768
	Utenti c/anticipi	3.799
	Crediti v/INPS	4.358
	Crediti v/INAIL	10.938
	Crediti v/F.do tesoreria INPS	1.176
	F.do svalutazione altri crediti	-18.000
TOTALE		105.792

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.791.294	4.791.294
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	35.012	35.012
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	105.792	105.792
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.932.098	4.932.098

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'attivo circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Ove presenti, i crediti per i quali vi sono rischi di mancato o minore incasso sono fronteggiati da svalutazioni, da reputarsi congrue.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico
Valore di inizio esercizio	278.107
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	92.574
Totale variazioni	92.574
Valore di fine esercizio	370.681

Rispetto alla composizione dei crediti dell'attivo circolate sopra riportata si evidenzia che:

- I crediti commerciali sono iscritti al netto di un fondo svalutazione pari ad € 370.681 (€ 278.107 al 31 /12/2022). Rispetto al precedente esercizio i crediti commerciali si incrementano di € 822.251; tale incremento sconta la generale crescita dell'attività produttiva che ha caratterizzato l'intero 2023 rispetto all'esercizio precedente, con più elevate punte di fatturato emesso nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio.

- I crediti tributari pari a € 35.012 si incrementano di 32 mila euro circa rispetto al precedente esercizio essenzialmente per effetto del credito per imposta sostitutiva sul TFR (28 mila euro al 31 dicembre 2023

in luogo del saldo a debito di fine 2022) e maggiori crediti d'imposta su contributi incassati (+4 mila euro circa).

- I crediti verso altri (€ 105.792) evidenziano una riduzione di 43 mila euro circa essenzialmente determinata dal minor valore delle poste creditorie vantate nei confronti di enti pubblici e privati per contributi riferiti a specifici progetti finanziati cui la Società partecipa. Il valore dei crediti diversi è iscritto al netto di un fondo svalutazione di € 18.000 (era pari a €25.500 a fine 2022), così rideterminato a seguito degli utilizzi di periodo ed in assenza di nuovi accantonamenti. formatosi a seguito di utilizzi a fronte di perdite registrate pari ad € 12.246 e nuovi accantonamenti per adeguamento del fondo pari a € 5.446.

Disponibilità liquide

Come indicato dal Principio contabile OIC nr. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti aperti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari), sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono invece stati valutati al valore nominale.

Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 851.942.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	529.206	306.796	836.002
Denaro e altri valori in cassa	16.231	(291)	15.940
Totale disponibilità liquide	545.437	306.505	851.942

Le disponibilità liquide includono un importo pari ad € 100.000 relativo al conto di deposito detenuto presso CGM Finance a garanzia di un'operazione di finanziamento di € 300.000 a 36 mesi sottoscritta a fine 2021.

Il denaro ed altri valori di cassa comprendono la liquidità al 31 dicembre presente presso la sede centrale e gli uffici periferici.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 39.874.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	26.426	13.448	39.874
Totale ratei e risconti attivi	26.426	13.448	39.874

La tabella seguente dettaglia la voce in esame:

Dettaglio risconti attivi

	Descrizione	Importo
	Fidejussioni e assicurazioni	19.805
	Affitti e Canoni	13.023
	Risconti su oneri pluriennali	6.307
	Altri produttivi	739
TOTALE		39.874

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 8 del Codice civile, si rende noto che non sono stati capitalizzati interessi passivi derivanti da finanziamenti.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si riportano le informazioni relative alle voci che compongono il patrimonio netto e il passivo dello stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Le tabelle seguenti dettagliano la composizione del patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono di seguito le informazioni richieste dall'art. 2427, comma primo, numero 4 del Codice civile con riferimento alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci del patrimonio netto.

Si precisa che la differenza tra l'utile dell'esercizio 2022, pari ad € 81.150, e la quota destinata (€ 78.715) a seguito della delibera dell'Assemblea Ordinaria di Sociosfera Onlus s.c.s. del 14 giugno 2023, risulta pari ad € 2.435. Detto valore corrisponde al 3% dell'utile maturato nel precedente esercizio ed è stato versato, entro 60 giorni dalla approvazione del bilancio, ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione, in adempimento di quanto previsto dall'art 11 della Legge 59/92 e dallo statuto sociale.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	371.295	-	46.000	46.260		371.035
Riserve di rivalutazione	30.340	-	-	-		30.340
Riserva legale	60.037	24.345	-	-		84.382
Altre riserve						
Varie altre riserve	63.894	54.370	4.487	-		122.751
Totale altre riserve	63.894	54.370	4.487	-		122.751
Utile (perdita) dell'esercizio	81.150	(81.150)	-	-	466.050	466.050
Totale patrimonio netto	606.716	(2.435)	50.487	46.260	466.050	1.074.558

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva ex lege 904/77	122.751
Totale	122.751

Incrementi e Decrementi del Capitale Sociale sono conseguenza dell'ordinaria dinamica delle adesioni e dei recessi da socio-lavoratore della Cooperativa, in funzione dell'importante turnover di personale che caratterizza la struttura degli organici di Sociosfera.

La voce "Capitale Sociale" include al 31 dicembre 2023 € 61.685 relativi ad azioni detenute da ex soci che hanno esercitato il diritto di recesso o sono risultati esclusi nel corso dell'esercizio 2023, destinati ad essere liquidati e restituiti nel corso dell'esercizio 2024 in funzione di quanto previsto dallo statuto societario.

Nel corso del 2024 si segnala un incremento di € 4.487 imputato alle "Altre Riserve" relativo alla patrimonializzazione di debiti verso ex soci della Cooperativa per quote sociali rispetto alle quali non è stata richiesta la restituzione entro i termini previsti statutariamente.

Il capitale sociale è suddiviso in azioni del valore nominale di € 25,00 ciascuna ed è formato da conferimenti effettuati dai soci lavoratori e dai soci volontari rappresentati da minimo n. 40 azioni. Non

vi sono categorie particolari di azioni, né azioni di godimento o obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori similari.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	371.035	di capitale	B	371.035
Riserve di rivalutazione	30.340	di capitale	B	30.340
Riserva legale	84.382	di utili	B	84.382
Altre riserve				
Varie altre riserve	122.751	di utili	B	122.751
Totale altre riserve	122.751			122.751
Totale	608.508			608.508

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva ex lege 904/77	122.751	di utili	B	122.751
Totale	122.751			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazioni" indica i possibili utilizzi delle voci del patrimonio netto, non sussistendo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie;
- la colonna "Quota disponibile" indica, per ciascuna riserva, la quota che è disponibile per gli specifici utilizzi indicati nella legenda;
- si precisa che non rilevano utilizzi di riserve per copertura perdite o per altre finalità intervenuti nel corso degli ultimi tre esercizi.

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

La riserva di rivalutazione è stata iscritta a fronte dell'adeguamento del valore contabile dell'immobile di Via Gramsci a Seregno al suo valore commerciale, in adesione alle disposizioni in merito alle rivalutazioni delle immobilizzazioni di cui si è detto in precedenza.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2023 sono pari a € 515.689.

Si è valutato non necessario stanziare un fondo rischi per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali in corso.

L' Accantonamento nell'esercizio include per 94.700 le valutazioni espresse dagli Amministratori circa taluni rischi di natura contrattuale, in particolare legati a penali ed altri oneri contrattuali del settore Accoglienza e riclassificati in bilancio alla voce B12 del conto economico. Rilevano, inoltre, nell'ambito degli oneri contabilizzati all'interno della voce B7 del conto economico, l'adeguamento delle stime dei

costi derivanti dalla manutenzione ciclica dei beni detenuti in affitto, pari ad € 29.982, oltre a taluni oneri riferiti alla stima di passività verso il personale dipendente per complessivi 6.853 e riclassificati alla voce B9 del conto economico.

Il decremento della voce in esame pari ad € 49.653 è riferito agli utilizzi diretti ed assorbimenti a conto economico di fondi costituiti in precedenti esercizi a fronte delle passività sopravvenute nel corso del 2023.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	433.807	433.807
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	131.535	131.535
Utilizzo nell'esercizio	49.653	49.653
Totale variazioni	81.882	81.882
Valore di fine esercizio	515.689	515.689

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della Società verso i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati con pagamento previsto nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti".

Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a € 295.066.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	378.464
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	519.749
Utilizzo nell'esercizio	541.270
Altre variazioni	(61.876)
Totale variazioni	(83.397)
Valore di fine esercizio	295.066

L'accantonamento dell'esercizio è determinato a norma di quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, senza operare attualizzazioni e tenuto conto delle quote destinate alle forme pensionistiche complementari. Il Fondo viene periodicamente aggiornato, in base ai coefficienti di rivalutazione pubblicati dall'ISTAT, la cui incidenza sul conto economico della Cooperativa in funzione dell'accantonamento effettuato nel 2023 è risultata pari a € 6.665, rispetto ad € 37.324 che aveva caratterizzato l'accantonamento dell'esercizio 2022, segnalando una netto ridimensionamento della dinamica inflattiva che aveva caratterizzato il precedente esercizio.

Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono alle quote erogate a favore dei dipendenti a fronte delle cessazioni dei rapporti di lavoro o anticipazioni concesse nei casi previsti dalle norme vigenti.

Le Altre variazioni rappresentano il saldo netto tra i versamenti effettuati in corso d'anno dalla Cooperativa al Fondo Tesoreria dell'INPS ed ai Fondi complementari, e gli importi restituiti dal Fondo di Tesoreria dell'INPS a fronte degli utilizzi di periodo effettuati. Forma, inoltre, parte del saldo delle Altre variazioni il valore dell'imposta sostitutiva del 17% calcolata sulla rivalutazione di competenza dell'esercizio

Debiti

Si espone di seguito il dettaglio delle voci che compongono l'aggregato dei debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei debiti per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	55.317	(22.300)	33.017	1.367	31.650
Debiti verso banche	919.875	331.519	1.251.394	1.065.671	185.723
Debiti verso altri finanziatori	206.135	(97.491)	108.644	108.644	-
Acconti	69.978	105.402	175.380	175.380	-
Debiti verso fornitori	1.211.552	45.850	1.257.402	1.257.402	-
Debiti tributari	200.193	(10.797)	189.396	189.396	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	355.438	36.982	392.420	392.420	-
Altri debiti	864.323	214.374	1.078.697	1.078.697	-
Totale debiti	3.882.811	603.539	4.486.350	4.268.977	217.373

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	33.017	33.017
Debiti verso banche	1.251.394	1.251.394
Debiti verso altri finanziatori	108.644	108.644
Acconti	175.380	175.380
Debiti verso fornitori	1.257.402	1.257.402
Debiti tributari	189.396	189.396
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	392.420	392.420
Altri debiti	1.078.697	1.078.697
Debiti	4.486.350	4.486.350

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In riferimento a quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni iscritte tra i debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Conformemente a quanto richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 19-bis del Codice civile si riporta di seguito, in formato tabellare, la composizione dei debiti verso soci per finanziamenti, ripartiti per scadenza:

Dettaglio finanziamenti soci

	Soggetto	Scadenza	Importo
	Prestito soci scadente entro	31/12/2024	1.367
	Prestito soci scadente oltre	31/12/2024	31.650
TOTALE			33.017

Con riferimento a quanto richiesto dalla Banca d'Italia con delibera nr. 584 dell'8 novembre 2016, si segnala che l'indicatore relativo al rapporto tra il patrimonio più debiti a medio lungo termine e l'attivo immobilizzato è pari al 31 dicembre 2023 a 3,15. Come noto, un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società. Per una più dettagliata analisi e commento degli indici di natura finanziaria che caratterizzano la struttura patrimoniale di Sociosfera, si rimanda all'apposito paragrafo contenuto nella relazione sulla gestione.

Debiti verso banche

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono rappresentati per € 913.513 da quote in conto capitale di finanziamenti chirografari erogati a favore della Cooperativa. Nel corso dell'esercizio 2023 i nuovi finanziamenti erogati sono stati pari a € 750.000, mentre i rimborsi effettuati nel medesimo periodo sono risultati pari a € 446.723

Debiti verso altri finanziatori

In assenza di nuove accensioni di mutui, la riduzione dei Debiti verso Altri finanziatori riflette la restituzione nell'esercizio di quote in conto capitale di finanziamenti concessi per complessivi € 100.000.

Acconti

La voce Acconti si incrementa di € 105.402 essenzialmente quale effetto dei più consistenti anticipi ricevuti dai committenti di matrice pubblica e privata legati alla realizzazione di progetti finanziati.

Debiti verso fornitori

I debiti fornitori evidenziano un incremento di € 45.850 (+3,8%) rispetto all'esercizio precedente, evidenziando una dinamica in aumento marcatamente più contenuta dell'incremento dei costi per beni e servizi esterni (+12,8%).

Debiti tributari

In flessione i debiti tributari (- €10.797), che pur a fronte di un naturale aumento dei debiti erariali per le ritenute operate nei confronti di personale dipendente ed autonomo (complessivamente + € 23.447) evidenziano - in particolare - una riduzione del debito per IVA di fine esercizio (- € 7.745) ed il venir meno del debito della posizione debitoria relativa al debito per imposta sostitutiva sul TFR (- € 26.860).

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I Debiti previdenziali si incrementano di € 36.982 in linea con le dinamiche del costo del personale dipendente.

Altri debiti

Si incrementano infine gli Altri Debiti (+ € 214.374) per effetto dell'accresciuta componente dei debiti verso il personale dipendente per retribuzioni correnti e differite. Di seguito viene dettagliata la composizione della voce "Altri debiti".

Dettaglio altri debiti

	Descrizione	Importo
	Dipendenti c/retribuzioni	759.262
	Trattenute sindacali	1.709

	Descrizione	Importo
	Soci c/rimborsi	4.050
	Debiti diversi	36.494
	Dipendenti c/ferie e permessi	194.789
	Debiti v/partner progetti	64.153
	Debiti per cessione quinto	18.240
TOTALE		1.078.697

Ristrutturazione del debito

La Società non ha posto in essere operazioni di ristrutturazione di debiti.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2023 sono pari a € 11.935.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.383	1.383
Risconti passivi	10.552	10.552
Totale ratei e risconti passivi	11.935	11.935

Nota integrativa, conto economico

Si riportano di seguito le informazioni relative ai ricavi e ai costi, rinviando per maggiori dettagli all'esame del conto economico e per maggiori informazioni di natura qualitativa circa l'andamento dell'esercizio alla lettura della relazione sulla gestione.

Valore della produzione

La tabella seguente dà evidenza della composizione del valore della produzione, nonché delle variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.286.277	13.253.063	1.966.786	17,43
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	311.782	525.364	213.582	68,50
altri	114.168	145.541	31.373	27,48
Totale altri ricavi e proventi	425.950	670.905	244.955	57,51
Totale valore della produzione	11.712.227	13.923.968	2.211.741	18,88

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce "Altri ricavi e proventi", sono stati erogati da enti pubblici e privati in correlazione a specifici bandi allo scopo di integrare i ricavi della Società, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure allo scopo di ridurre i costi di esercizio legati alle attività produttive e di progetto.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da privati	7.822.933
Ricavi da PPAA	5.430.130
Totale	13.253.063

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La tabella seguente riporta invece la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	13.253.063
Totale	13.253.063

Costi della produzione

Si forniscono di seguito i dettagli circa le voci che compongono i costi della produzione

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	297.035	264.080	-32.955	-11,09
per servizi	1.938.321	2.295.632	357.311	18,43
per godimento di beni di terzi	363.229	369.337	6.108	1,68
per il personale	8.627.965	10.122.397	1.494.432	17,32

ammortamenti e svalutazioni	121.820	157.706	35.886	29,46
accantonamenti per rischi	184.923	94.700	-90.223	-48,79
oneri diversi di gestione	50.623	80.577	29.954	59,17
Totale costi della produzione	11.583.916	13.384.429	1.800.513	15,54

La tabella seguente fornisce un dettaglio della composizione dei costi per servizi.

Dettaglio costi per servizi

	Descrizione	Importo
	Collaborazioni occasionali e professionali ed oneri accessori	1.253.617
	Utenze (acqua - energia - gas- telefono)	105.649
	Servizi ristorazione	178.779
	Manutenzioni pulizie disinfestazioni ed altre spese connesse	174.487
	Assicurazioni	44.317
	Prestazioni per utenti	62.781
	Servizi di General contractor e ATI	192.441
	Costi consortili vari	44.239
	Altri costi per servizi	239.322
TOTALE		2.295.632

Proventi e oneri finanziari

Il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari a carico dell'esercizio è pari a € -66.249

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	69.808
Altri	2.215
Totale	72.023

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

L'importo dei € -7.240 è integralmente riferito all'accantonamento al fondo svalutazione crediti delle immobilizzazioni effettuato nell'esercizio per allineare il valore di detti crediti a quello di presunto realizzo

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si segnalano ricavi di entità o incidenza eccezionali contabilizzati nel corso dell'esercizio, secondo la definizione di cui all'art. 2427, comma primo, numero 13 del Codice civile.

Parimenti, non sono da segnalare elementi di costo di entità o incidenza eccezionali contabilizzati nel corso dell'esercizio in commento.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dal Documento OIC nr. 10 e conformemente a quanto previsto dall'articolo 2425-ter del Codice civile, si comunica che il rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è stato predisposto con il metodo c.d. "indiretto".

Nota integrativa, altre informazioni

Nella parte conclusiva della presente nota integrativa si riportano infine tutte le altre informazioni relative al bilancio di esercizio non inerenti alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Dati sull'occupazione

Si riporta di seguito il dato relativo al numero medio dei dipendenti occupati (come numero medio teste equivalenti) nel corso dell'esercizio, suddiviso per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	11
Impiegati	165
Altri dipendenti	189
Totale Dipendenti	368

Turnover del personale

Descrizione	Esercizio Precedente	Assunzioni	Trasformazioni	Cessazioni	Totale
Dirigenti	3	0	0	0	3
Quadri	12	0	0	-1	11
Impiegati	206	100	4	-91	219
Altro personale	249	112	-4	-107	250
	470	212	0	-199	483

Si precisa che il numero di unità lavorative per anno (ULA), calcolate ai sensi di quanto previsto dal DM 18 aprile 2005 per la determinazione della dimensione aziendale, è pari a 350,90 (rispetto ai 322,6 del precedente esercizio).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 16 del Codice civile, si riportano di seguito i compensi riconosciuti ai membri dell'organo di controllo, nessun compenso è stato riconosciuto ai membri del Consiglio di amministrazione.

	Sindaci
Compensi	14.040

Titoli emessi dalla società

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni né titoli e valori similari, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 18 del Codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Al pari, non vi sono informazioni sugli strumenti finanziari emessi da fornire ai sensi dell'art. 2427, comma primo, numero 19 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 9 del Codice civile, i rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, se esistenti, sono indicati in bilancio per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata, viene indicato nella presente nota integrativa al valore dello stesso alla data di riferimento del bilancio.

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale.

La valutazione dei beni di terzi esistenti presso la Società è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati; al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati; al valore desunto dalla documentazione esistente, negli altri casi.

	Importo
Garanzie	397.879
di cui reali	397.879

La tabella seguente dettaglia le garanzie ottenute dalla Società.

Dettaglio impegni (ex conti d'ordine)

Descrizione	Importo
Fidejussioni ottenute	397.879
Totale	397.879

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 20 del Codice civile, si comunica che non sono stati posti in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ove presenti, le operazioni con parti correlate, come definite dall'art. 2427, comma primo, numero 22-bis del Codice civile e oggetto del Principio contabile OIC nr. 24, sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 22-ter del Codice civile, si comunica che non sono stati stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo stato patrimoniale del bilancio qui in commento.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio, che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano ulteriori indicazioni specifiche. Per un più ampio commento dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda all'apposito paragrafo riportato della relazione sulla gestione.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la Società risulta iscritta dal 25/03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente, al numero A14113, categoria sociali.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Società non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, neppure a titolo di ristorno.

Requisiti ex legge 381/1991 (Cooperative sociali)

Ai sensi della Legge 8 novembre 1991 nr. 381, le cooperative sociali si prefiggono lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- b) lo svolgimento di attività diverse (agricole, industriali, commerciali o di servizi), finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La Società è una cooperativa a mutualità prevalente, costituita e operante in conformità a quanto disposto dall'art. 2513 del Codice civile. Come tale, la Società è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2 del Codice civile e si avvale prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, delle prestazioni lavorative da parte dei soci, siano essi dipendenti ovvero collaboratori o lavoratori autonomi. Di seguito si fornisce l'informativa sulla mutualità prevalente:

Prospetto mutualità prevalente cooperative

Descrizione	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Collaboratori	1.253.617	66.767	5,33
Dipendenti	10.122.398	5.741.157	56,72
Media ponderata			51,05

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

I ristorni, disciplinati dall'articolo 2545-sexies, C.c., costituiscono un istituto peculiare nella disciplina della società cooperativa, attraverso il quale il socio vede tradotto in termini monetari il vantaggio mutualistico conseguito con la partecipazione all'attività. La realizzazione di tale vantaggio si concretizza generalmente in un risparmio di spesa nell'acquisto dei prodotti o servizi della cooperativa ovvero tramite un incremento della remunerazione del prodotto o del lavoro conferito dai soci. Il ristorno è concepito come uno strumento tecnico per misurare in termini monetari il vantaggio mutualistico per i soci originato dai rapporti di scambio intrattenuti tra gli stessi e la cooperativa.

Il ristorno non ha alcun legame con il valore del capitale versato dai soci alla cooperativa in quanto, indipendentemente da questo, esso si consegue in proporzione alla quantità di lavoro prestata, agli acquisti effettuati, alla quantità e al valore dei beni conferiti, facendo riferimento allo scopo mutualistico perseguito nelle diverse cooperative. Di contro, caratteristica comune a utili e ristorni è l'aleatorietà, in quanto la cooperativa potrà attribuire ristorni solo se la gestione mutualistica dell'impresa genera un'eccedenza dei ricavi rispetto ai costi, così come accade per la distribuzione degli utili.

Sul piano economico, i ristorni possono rappresentare, per la cooperativa, un maggior costo o un minore ricavo dell'esercizio, a seconda della tipologia di attività svolta e in base al tipo di rapporto intrattenuto con i propri soci. Nelle cooperative di consumo o di utenza, la "mission" è consentire ai soci di acquistare prodotti/servizi a un prezzo più basso rispetto a quello di mercato, in questo caso, il ristorno consiste nella restituzione al socio di una parte del prezzo pagato, quindi per la cooperativa, rappresenta un minore ricavo. Nelle cooperative di produzione o di conferimento, come pure nelle cooperative di lavoro, invece, la "mission" è consentire ai soci di conseguire una maggiore remunerazione di quanto

conferito a titolo di prodotti, servizi o prestazioni lavorative, rispetto a quella conseguibile altrimenti. Il ristorno, quindi, si concretizza nel riconoscimento di una maggiorazione di prezzo ai conferenti, e di conseguenza rappresenta per la cooperativa un maggiore costo.

Sulla modalità di distribuzione, l'assemblea può deliberare di devolvere i ristorni a ciascun socio, oltre che nella tradizionale forma liquida, anche mediante aumento proporzionale delle rispettive quote o con l'emissione di nuove azioni, in deroga all'articolo 2525, C.c., ovvero, ancora, mediante l'emissione di strumenti finanziari (comma 3, articolo 2545-sexies, C.c.).

La prima modalità alternativa consente al singolo socio di superare i limiti di possesso di cui all'articolo 2525, C.c., mentre la seconda, consente al socio di acquisire anche lo "status" di socio finanziatore, ottenendone i relativi privilegi (remunerazione incrementata di due punti percentuali rispetto a quella massima ottenibile per i dividendi).

Di seguito viene illustrata la determinazione dell'importo massimo ristornabile calcolato in base alla percentuale di scambio con i soci ed applicata all'avanzo di gestione; tale percentuale è stata calcolata nella tabella precedente al fine di determinare la prevalenza.

Determinazione ristorno Cooperative Produzione e Lavoro

Cooperative di produzione e lavoro a mutualità prevalente (art. 3, Legge 142/2001)	Importo
Costo del lavoro dei soci	5.807.924
Totale Costo del lavoro dei soci	5.807.924
Costo del lavoro dei NON soci	5.568.091
Totale costo del lavoro	11.376.015
Determinazione della prevalenza	0,51
Avanzo di gestione	466.050
Variazioni in aumento:	
Variazioni in diminuzione:	
Avanzo di gestione al netto delle variazioni in aumento e diminuzione	466.050
Costo del lavoro dei soci al netto del ristorno	5.807.924
Limite (art. 3, Legge 142/2001, 30% retribuzione complessiva dei soci)	1.742.377
Parametro rispettato o NON rispettato (limite art.3 Legge 142/2001 maggiore o minore del ristorno eventuale)	SI

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sociale sono stati ammessi alla compagine sociale nr. 46 soci lavoratori e nr. 1 socio volontario, sono stati dimessi nr. 54 soci lavoratori.

Al 31 dicembre la compagine sociale è così composta nr.261 soci di cui 252 lavoratori e 9 volontari.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Si precisa che ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma primo L.59/1992 e dell' art. 2545 del Codice civile , tutta l'attività svolta nell'esercizio rientra fra gli scopi statutari e che pertanto, il conseguimento degli scopi stessi è stato raggiunto mediante la gestione sociale, nel pieno rispetto dei principi mutualistici che governano le cooperative.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 nr. 124, si evidenzia che la Società ha ricevuto le sovvenzioni, i contributi, gli incarichi retribuiti e gli altri vantaggi economici dalle Pubbliche Amministrazioni dettagliati nella tabella sotto riportata, tratta dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato:

Tabella Aiuti di Stato

CF Beneficiario	Cod CAR	Rif. Misura Aiuto (CE)	Titolo Misura	Cod. COR	Data Concessione	Importo Elemento di Aiuto
10073520156	807	SA9000	Incentivo per l'assunzione di lavoratori con almeno cinquant'anni d'età disoccupati da oltre dodici mesi e di donne di qualsiasi età, prive di impiego regolarmente retribuito da almeno ventiquattro mesi ovvero prive di impiego regolarmente retribuito da a	16167621	04/11/2023	791
10073520156	25534	ND	LA LOMBARDIA E' DEI GIOVANI 2023	1586007	30/06/2023	40.525
10073520156	25823	ND	Fondo Enti Terzo Settore Energia - Persone con disabilità e Anziani	16147222	08/11/2023	5.626
10073520156	24576	ND	AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI VOUCHER AZIENDALI A CATALOGO PER INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA A VALERE SUL PROGRAMMA REGIONALE LOMBARDIA FSE+ 2021-2027	15927233	03/08/2023	976
10073520156	24576	ND	AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI VOUCHER AZIENDALI A CATALOGO PER INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA A VALERE SUL PROGRAMMA REGIONALE LOMBARDIA FSE+ 2021-2027	13518026	31/05/2023	3.000
10073520156	24671	ND	PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, Formare per assumere- Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze	12576278	23/05/2023	4.350
10073520156	24671	ND	PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, Formare per assumere- Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze	16434099	19/12/2023	3.200
10073520156	24671	ND	PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, Formare per assumere- Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze	16433657	19/12/2023	3.950
10073520156	24671	ND	PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, Formare per assumere- Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze	12208498	05/05/2023	6.250
10073520156	24671	ND	PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, Formare per assumere- Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze	12209502	05/05/2023	6.250
10073520156	24671	ND	PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, Formare per assumere- Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze	12296189	05/05/2023	6.250
10073520156	24671	ND	PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, Formare per assumere- Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze	12481772	05/05/2023	8.200
10073520156	24671	ND	PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, Formare per assumere- Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze	16129075	15/11/2023	3.850
10073520156	24671	ND	PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, Formare per assumere- Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze	16129317	15/11/2023	3.200
10073520156	24671	ND	PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, Formare per assumere- Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze	16129401	15/11/2023	3.200
10073520156	24671	ND	PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, Formare per assumere- Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze	16129128	15/11/2023	6.200
10073520156	24671	ND	PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, Formare per assumere- Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze	16128966	15/11/2023	3.400
10073520156	24671	ND	PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, Formare per assumere- Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze	16129559	14/11/2023	5.700
10073520156	24671	ND	PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, Formare per assumere- Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze	16129634	15/11/2023	3.900
10073520156	24671	ND	PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, Formare per assumere- Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze	16129489	14/11/2023	5.600
10073520156	24576	ND	AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI VOUCHER AZIENDALI A CATALOGO PER INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA A VALERE SUL PROGRAMMA REGIONALE LOMBARDIA FSE+ 2021-2027	13724217	31/05/2023	4.000
						128.418

Di seguito la tabella che evidenzia i contributi incassati nel corso dell'anno:

Tabella Contributi

CF Beneficiario	Soggetto erogante	Data Incasso	Causale	Importo
10073520156	Ats della Brianza	11/07/2023	Inclusione scolastica	1.211
10073520156	Ats della Brianza	16/05/2023	Disabilità sensoriale	4.839
10073520156	Ministero Finanze	16/11/2023	Contributo bonus energia	4.860
10073520156	Ats della Brianza	24/01/2023	Contributo emergenza covid	1.834
10073520156	Ats della Brianza	30/01/2023	Disabilità sensoriale	1.304
10073520156	Comune Segrate	22/02/2023	Progetto mosaico	3.312
10073520156	Regione Lombardia	07/03/2023	Formare per assumere	1.302
10073520156	Regione Lombardia	07/03/2023	Formare per assumere	558
10073520156	Regione Lombardia	07/03/2023	Formare per assumere	1.860
10073520156	Ats Brianza	13/03/2023	Indennizzo covid	488
10073520156	Regione Lombardia	17/04/2023	Formare per assumere	462
10073520156	Regione Lombardia	17/04/2023	Formare per assumere	660
10073520156	Regione Lombardia	17/04/2023	Formare per assumere	198
10073520156	Ministero Finanze	18/04/2023	Contributo bonus energia	2.914
10073520156	Comune Seregno	02/05/2023	Progetto Giovani e inclusione	1.150
10073520156	Regione Lombardia	19/06/2023	Formare per assumere	30
10073520156	Regione Lombardia	19/06/2023	Formare per assumere	100
10073520156	Regione Lombardia	19/06/2023	Formare per assumere	70
10073520156	Regione Lombardia	03/07/2023	Formare per assumere	112
10073520156	Regione Lombardia	03/07/2023	Formare per assumere	262
10073520156	Regione Lombardia	03/07/2023	Formare per assumere	375
10073520156	Regione Lombardia	04/07/2023	Formare per assumere	577
10073520156	Regione Lombardia	04/07/2023	Formare per assumere	247
10073520156	Regione Lombardia	04/07/2023	Formare per assumere	825
10073520156	Regione Lombardia	04/08/2023	Formare per assumere	13.529
10073520156	Regione Lombardia	04/08/2023	Formare per assumere	9.470
10073520156	Regione Lombardia	04/08/2023	Formare per assumere	4.059
10073520156	Regione Lombardia	02/10/2023	Formare per assumere	4.150
10073520156	Regione Lombardia	02/10/2023	Formare per assumere	2.905
10073520156	Regione Lombardia	01/02/2023	Formare per assumere	1.245
10073520156	Regione Lombardia	25/10/2023	Formare per assumere	4.200
10073520156	Regione Lombardia	25/10/2023	Formare per assumere	1.260
10073520156	Regione Lombardia	25/10/2023	Formare per assumere	2.940
10073520156	Regione Lombardia	20/11/2023	Formare per assumere	4.200
10073520156	Regione Lombardia	20/11/2023	Formare per assumere	1.800
10073520156	Regione Lombardia	20/11/2023	Formare per assumere	6.000
10073520156	Regione Lombardia	24/11/2023	Fondo inclusione Progetto Girasoli	135.800
10073520156	Gruppo cooperativo CGM	03/08/2023	Progetto Giovani Connessi	7.179
10073520156	Offerta sociale ASP	15/05/2023	Progetto Reticol@	4.000
10073520156	Offerta sociale ASP	02/11/2023	Progetto Reticol@	5.000
10073520156	Comune Milano	14/06/2023	Progetto QUBI	6.318
10073520156	Fond. Ronzoni Villa	06/02/2023	Progetto In contatto	11.795
10073520156	Consorzio Comunità Brianza	09/06/2023	Progetto AIR Abitazioni in rete	9.284

	CF Beneficiario	Soggetto erogante	Data Incasso	Causale	Importo
	10073520156	Sercop	04/08/2023	Coprogettazione	5.723
	10073520156	Fond. Vismara	21/09/2023	Meteora	23.946
	10073520156	Sercop	15/12/2023	Coprogettazione	51.392
	10073520156	Comune Milano	18/04/2023	Progetto QUBI	6.952
	10073520156	ASC Galliano	21/12/2023	Prog. sperimentale custode sociale	4.404
	10073520156	Comune Milano	18/04/2023	Progetto QUBI	4.006
	10073520156	ACLI	02/05/2023	Welfare in action	3.008
	10073520156	Comune Milano	07/12/2023	Custodi del Bello	5.037
	10073520156	APS	24/11/2023	Prog. ricetta gourmet	1.057
	10073520156	Fond Comunità Monza e Brianza	20/10/2023	Prog. Heros	1.485
	10073520156	Offerta sociale ASP	22/12/2023	Prg. Family Hub	5.297
	10073520156	Fondo Sviluppo	28/04/2023	Contr c/interessi	18.182
Totale					395.173

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, il Consiglio di amministrazione, conformemente a quanto disposto dalla legge e dallo statuto, propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio di € 466.050:

- alla riserva legale, per la quota di legge di € 139.815
- ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione, per l'importo di € 12.481
- a ristorno soci in conto aumento di capitale, per l'importo di € 50.000
- alla riserva straordinaria, per la differenza di € 263.754

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Non vengono fornite le indicazioni previste dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) in quanto il Consiglio di amministrazione ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

Nota integrativa, parte finale

In relazione agli obblighi di cui all'art. 3 e seguenti del D.Lgs. n. 14/2019 (c.d. "Codice della crisi"), il Consiglio di amministrazione comunica che la Società si è dotata di un sistema di controllo interno dell'adeguato assetto organizzativo, in aggiunta al controllo esterno svolto dal Collegio sindacale.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario dei flussi di cassa e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Achille Lex

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Gelmini Federico, dottore commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano (MI), al n. 4190, in qualità di incaricato dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società. ***** Esente dal bollo ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 460/97.

SOCIOSFERA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Sede legale in SEREGNO (MB) - VIA GRAMSCI 9
Codice fiscale 10073520156 – Partita Iva 02796480966
N° iscrizione al Registro Imprese 10073520156 (MI)
N° R.E.A. 1341177 N. Iscrizione Albo Nazionale Cooperative: A141113
pec.sociosfera@pec.sociosfera.it
Capitale sociale sottoscritto Euro 371.035
Capitale sociale versato Euro 315.436

SOCIOSFERA ONLUS S.C.S.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023**

Premesse

Gentili Soci,

in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.2428 del Codice Civile, Vi illustriamo la situazione della Cooperativa e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2023, che coincide con il terzo anno di lavoro del Consiglio di Amministrazione che, con l'approvazione del presente bilancio, completa il suo mandato.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Sociosfera Onlus s.c.s. del 25 marzo 2024 aveva approvato il differimento a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale della data di convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come previsto dall'articolo 17 dello Statuto Sociale, nonché concesso dall'articolo 2364 del Codice Civile.

Sulla scelta di avvalersi di tale maggior termine ha inciso l'adozione da parte della Cooperativa di un nuovo sistema informativo gestionale (ERP) la cui implementazione ha comportato un certo rallentamento alle operazioni di chiusura dell'anno fiscale 2023 e, di conseguenza, al processo di raccolta dei dati necessari alla redazione del bilancio; processo di raccolta dati peraltro ancora caratterizzato da talune criticità nei processi valutativi riferiti a importanti commesse di matrice pubblica, gestite in partenariato con altre realtà del modo cooperativo, e caratterizzate da situazioni di grave ritardo da parte degli enti committenti nel rilascio dei benestare alle rendicontazioni dei lavori eseguiti nell'ultima parte dell'esercizio 2023, con conseguente ritardata predisposizione, da parte dei partner capofila, delle situazioni contabili di commessa atte a consentire la corretta attribuzione dei costi comuni di competenza. Tali commesse che nell'ambito del sistema delle rilevazioni contabili della Cooperativa si configurano - nella sostanza - come organizzazioni produttive decentrate, sono in grado di incidere significativamente sulle determinazioni del risultato di competenza 2023 della Cooperativa.

Stante l'elevato livello di indeterminatezza delle stime possibili ancora a fine marzo 2024, l'organo amministrativo ha deciso di riservare il tempo necessario al completamento delle procedure di raccolta dati e di controllo, che hanno trovato completamento solo nella prima metà del mese di maggio 2023, consentendo quindi l'approvazione del Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2023 nella riunione di Consiglio del 22 maggio 2024.

Si precisa infine che in forza di quanto indicato nella Nota integrativa e delle valutazioni oggetto di illustrazione nella presente Relazione, il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato redatto dagli Amministratori nel presupposto della continuità aziendale.

Condizioni operative ed evoluzione prevedibile della gestione

La nostra Cooperativa ha realizzato nell'esercizio 2023 un utile pari ad Euro 466.050, in netto incremento rispetto all'utile di Euro 81.150 dell'esercizio di confronto.

Il positivo risultato registrato nel 2023 riflette un andamento gestionale caratterizzato da un importante incremento dei volumi di attività produttiva. I ricavi complessivi si attestano a 13,9 milioni di Euro, +18,9% circa rispetto al pur rimarchevole dato registrato nel precedente esercizio.

L'incremento dei ricavi è sostenuto anche dal buon andamento di quelli riferiti alle gestioni accessorie, ed in particolare ai contributi derivanti da bandi di co-progettazione, sia pubblici che privati, legati alle molteplici progettualità cui la nostra Cooperativa partecipa ed il cui valore complessivo - pari a 525 mila Euro - si incrementa del 68,5% rispetto al precedente esercizio, in linea anche con una tendenza del mercato di riferimento che ha visto aumentare, nell'ultimo esercizio, la sollecitazione di co-progettazioni da parte della Pubblica Amministrazione per l'erogazione di prestazioni sociali a favore della collettività.

Con riferimento alle sole attività caratteristiche si può comunque osservare come l'esercizio 2023 abbia visto la nostra Cooperativa sviluppare la propria attività su volumi marcatamente superiori rispetto a quelli registrati in passato, conseguendo in termini dimensionali il massimo sviluppo della propria storia ultra trentennale.

Entrando più in dettaglio nell'analisi dei ricavi tipici, pari a 13,3 milioni di Euro (+17,4% rispetto agli 11,3 milioni di Euro dell'esercizio di confronto), si segnala: lo straordinario incremento di quelli registrati dall'area "Anziani" (+1,9 milioni di euro circa), nella sostanza integralmente riferibile ad un contratto sottoscritto sul finire del 2022 che ha pienamente esplicitato i propri effetti nel corso del 2023, e che vede impegnata la nostra Cooperativa nell'affidamento di tutti i servizi sociosanitari facenti capo a due case di riposo. Positivo l'andamento dei ricavi dei settori "Abitare Sociale", "Educativa" e "Disabilità" (rispettivamente +12,3%, +8% + 3,5%), con un apporto incrementativo complessivo rispetto al precedente esercizio di circa +0,4 milioni di Euro.

Sostanzialmente stabile l'andamento dei ricavi nell'ambito dell'area "Prossimità" e quelli riferibili ai servizi di "Psicologia a Pedagogia" mentre, in controtendenza, si registra la flessione del settore "Domiciliari" (-0,3 milioni di Euro circa, -15.4%).

Ai ricavi oggetto di precedente commento si confrontano:

- il costo del personale dipendente (10.122 mila Euro) che registra un incremento del 17,3% circa rispetto all'esercizio precedente ed una incidenza sui ricavi complessivi del 72,7%, leggermente inferiore rispetto al 73,7% dell'esercizio 2022. L'incremento in termini assoluti del costo del lavoro dipendente trova giustificazione nell'incremento della forza media retribuita (+14,5% nel 2023 rispetto all'esercizio di confronto), nonché nelle dinamiche determinate da un certo incremento delle componenti retributive differite (in particolare ferie e permessi);
- i costi esterni per materiali, servizi, e godimento beni di terzi (2.929 mila Euro) registrano, in valore assoluto, un incremento complessivo di 330 mila euro circa integralmente ascrivibile all'incremento del costo del lavoro autonomo (+407 mila Euro), parzialmente controbilanciato dalla riduzione degli altri costi esterni. Nel complesso l'aggregato dei costi in esame si attesta al 21% del valore dei ricavi rispetto al 22,2% dell'esercizio di confronto, evidenziando in tal modo la costante attenzione posta dal management al contenimento di questa componente di costo.
- i costi non monetari relativi ad ammortamenti e svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante si attestano a 158 mila Euro, rispetto ai 122 mila Euro dell'esercizio di confronto. Incidono su questo incremento i maggiori accantonamenti rettificativi dei crediti commerciali in funzione delle valutazioni di rischio d'incasso su alcuni crediti nei confronti di soggetti privati.

- gli accantonamenti per rischi ed oneri si attestano a 95 mila Euro circa e riguardano, in particolare, la stima di passività di competenza dell'esercizio in chiusura, di esistenza certa o probabile, riferite a rischi di natura contrattuale e contenziosi in essere.
- gli oneri diversi di gestione, pari a circa 81 mila Euro circa, si incrementano rispetto ai 51 mila Euro del precedente esercizio essenzialmente quale effetto della accresciuta incidenza delle penali contrattuali applicate dal committente pubblico sui contratti dell'accoglienza migranti e di alcune componenti di costo di natura non ricorrente.

Per effetto di quanto sopra descritto ed analiticamente rappresentato nei prospetti di Conto Economico e nella Nota Integrativa, ai quali si rimanda, il risultato operativo della gestione 2023, espresso dalla differenza tra valore dei ricavi e costi della produzione, si attesta ad Euro 539.539, in marcato progresso rispetto agli Euro 128.311 del precedente esercizio.

Il saldo della gestione finanziaria risulta negativo per Euro -66.249, in peggioramento rispetto al dato 2022 (Euro -44.781). L'incremento degli oneri finanziari netti è determinato essenzialmente dall'incremento dei tassi di finanziamento bancario progressivamente cresciuti a partire dal mese di luglio del 2022 ed alla data della presente Relazione ancora elevati, nonostante le auspicate riduzioni previste nel corso del 2024. A tassi d'interesse elevati si è accompagnato inoltre l'accresciuto ricorso all'indebitamento finanziario, in particolare nella forma dell'anticipo fatture, cui la Cooperativa è stata chiamata per finanziare il maggior fabbisogno finanziario indotto dall'incremento dei volumi di ricavi precedentemente commentati.

Si segnalano infine gli oneri derivanti dalla svalutazione di attività finanziarie di difficile recupero (depositi cauzionali relativi a contratti di affitto) per un totale di Euro 7.240 che conducono all'utile netto di Euro 466.050 precedentemente ricordato.

I risultati economici 2023 sopra descritti, ancorché molto positivi, sono tuttavia da valutare con attenzione nella proiezione dello sguardo sul futuro.

A livello macroeconomico, in funzione dei principali trend registrati a cavallo della fine dell'anno 2023 e l'inizio del 2024, è maturata tra gli osservatori economici la considerazione che, seppur non in flessione, l'economia italiana mostri una dinamica stagnante della produzione, che risente: dell'inasprimento delle condizioni creditizie e della conseguente contrazione degli investimenti nonché dei consumi. Per tali ragioni, risulta di fondamentale importanza la necessità di un'accelerazione nel pieno impiego delle risorse PNRR, che potrebbe dare vigore alla crescita della componente degli investimenti e l'auspicabile ed atteso, ma oggi ritardato, abbandono delle politiche monetarie restrittive perseguite dalle Banche Centrali cominciate nel 2022. Una progressiva riduzione dei tassi di interesse potrà infatti produrre un ridimensionamento del costo del ricorso al finanziamento da parte delle famiglie ed imprese, nonché un auspicabile e più agevole ricorso al credito.

Sempre a livello di trend macroeconomici il tasso di occupazione risulta essere crescente ma solo per la popolazione in età lavorativa ultracinquantenne, mentre quello di disoccupazione rimane costante.

Dal punto di vista della dinamica dei prezzi si conferma, nella prima parte del 2024 il calo dell'inflazione, nonostante l'indice generale dei prezzi al consumo continui a rilevare - in controtendenza - un aumento significativo. Tale dinamica è spiegata, da un lato, dal permanere delle tensioni sui prezzi dei beni alimentari non lavorati, i cui effetti si manifestano per le famiglie nella

riduzione del cosiddetto “carrello della spesa”, dall’altro dalla dinamica dei prezzi dei beni energetici regolamentati.

Il presente economico del nostro Paese è dunque caratterizzato da una fase di ridotta crescita economica, non priva di insidie e rischi complessivi di sostenibilità ed inclusione, che si traduce in un costo significativo in termini di disuguaglianze.

Si intravedono peraltro elementi che conducono ad un pur cauto ottimismo: da un lato si richiamano le potenzialità dell’attuazione dei piani previsti dai fondi europei e del PNRR, di cui sono importanti beneficiarie anche le imprese cooperative per lo sviluppo degli specifici piani di competenza; d’altro lato l’auspicato ed atteso graduale alleggerimento delle politiche monetarie restrittive.

La prevalenza degli effetti positivi su quelli negativi dipenderà da tanti fattori, alcuni di difficile previsione razionale, altri determinati dalle scelte che decisori politici e di governo intraprenderanno nell’ottica di migliorare ed accelerare l’attuazione delle politiche di contrasto alla decrescita economica e alle disuguaglianze.

A livello più settoriale si ricorda come a gennaio 2024 le Cooperative Sociali abbiano rinnovato il Contratto Collettivo Nazionale con la previsione, a regime, in tutte le sue componenti, di un graduale incremento del costo del lavoro del 15% circa rispetto al 2023 (8,5% circa il progressivo incremento che si registrerà nel corso del 2024).

L’incremento del costo del lavoro pone un’ulteriore sfida nella gestione dell’impresa sociale, con l’ineludibile impegno da parte delle Cooperative di farsi riconoscere incrementi dei prezzi-ricavo/tariffe dai propri committenti, sia pubblici che privati, non potendo sempre contare su meccanismi di adeguamento automatico dei prezzi a causa di clausole, specie nei contratti di matrice pubblica, che non consentono - o comunque fortemente limitano - gli adeguamenti monetari.

In un quadro di riferimento microeconomico e macroeconomico come quello qui descritto, si determina, in capo al management della Cooperativa, la responsabilità di operare con sempre maggior impegno: nella ricerca di strumenti atti a migliorare la marginalità della gestione operativa; incrementare i volumi di attività nei limiti di quanto finanziariamente sostenibile, anche al fine di consentire un più adeguato assorbimento dei costi fissi di struttura; di ricercare infine soluzioni di pagamento ed incasso che non creino squilibri alla gestione della liquidità aziendale, favorendo la riduzione dell’indebitamento finanziario, specie a breve termine.

E’ con questo indirizzo generale che si deve interpretare l’azione propositiva del settore Sviluppo della Cooperativa che nel corso dell’esercizio 2023 ha puntato su azioni orientate al consolidamento ed espansione dei volumi di attività con l’acquisizione di avvio di nuovi servizi e progetti, scontrandosi peraltro con alcune più recenti tendenze del mercato di riferimento che favoriscono - in questo momento - lo sviluppo di attività di coprogettazione in luogo delle tradizionali gare d’appalto. Tale orientamento, se risulterà predominante anche nei prossimi anni, rischia di compromettere gli sforzi della Cooperativa tesi a creare sempre maggior efficienza e più favorevoli condizioni di sostenibilità economico-finanziaria nella gestione delle attività d’impresa, limitandone le possibilità di sviluppo,

Gli staff di progettazione/gare e comunicazione/marketing hanno lavorato in stretto raccordo con le Direzione Servizi e la Direzione Amministrativa, promuovendo e recependo differenti opportunità in ambiti territoriali e di intervento già affini agli obiettivi d’impresa, ma anche impostando progettualità innovative, in linea con gli indirizzi contenuti nel Documento Programmatico relativo al triennio 2022-2024.

Concentrandoci, ora, sull'anima commerciale della Cooperativa, nel 2023 il settore Sviluppo si è posto obiettivi e strategie da perseguire per garantire continuità e implementazioni di servizi e progetti, nonché un maggior riconoscimento delle caratterizzazioni di Sociosfera, quali le peculiarità che esprime in termini di metodologie, approcci e *vision*.

Innanzitutto, si è proceduto ad una riorganizzazione dello staff Gare e Progetti, in particolare con l'attribuzione del ruolo di Coordinatrice ad una figura senior presente, al rafforzamento della collaborazione con lo Staff Comunicazione e Marketing, e ad un sempre più stretto scambio tra lo Sviluppo, gli ambiti dei Servizi e i Settori trasversali (H.R. in primis). Cogliendo e stimolando, in un processo circolare virtuoso, necessità e opportunità espresse e non espresse, interne alla Cooperativa e/o riferite agli stakeholders, utenti e committenti in essere e potenziali, le comunità professionali, i territori target, le realtà istituzionali.

In tale prospettiva, si è reso fondamentale avviare un percorso organizzativo in grado di riorientare l'attività di Sviluppo, ridefinendo criteri e priorità coerenti con il quadro complessivo dell'ente e del sistema di appartenenza (Consorzi, realtà di rappresentanza e di rete ...), in grado di guidare le figure preposte nell'identificazione delle procedure, richieste e proposte da elaborare, raggiungendo i risultati attesi, nel rispetto della *sostenibilità effettiva* dei servizi/interventi e dei prodotti comunicativi progettati e realizzati, in termini di: *efficacia* – qualità ed impatto generati; *efficienza* – raggiungimento dell'equilibrio tra costi e benefici.

A sostegno di tali presupposti, si riportano informazioni e dati quantitativi e qualitativi sull'attività svolta di progettazione e gare, nell'annualità in oggetto.

Tipo di opportunità valutata	Totale	Esito valutazione					
		Non valutata		Val. negativa		Val. positiva	
Gara / co-prog. / proced. negoz. / accredit.	238	17	7%	193	81%	28	12%
Bando fin. + concorso + conc. spazi	107	17	16%	85	79%	5	5%
Manif. Interesse	223	26	12%	182	82%	15	7%
Preventivo	18	0	0%	1	6%	17	94%
Prog senza gara	5	0	0%	1	20%	4	80%
<i>Totale</i>	<i>591</i>	<i>60</i>		<i>462</i>		<i>69</i>	

La suddetta tabella mostra il processo di valutazione, che parte dall'intercettazione delle opportunità secondo criteri di mappatura e filtro che lo guidano, tra cui le tipologie di servizi oggetto delle procedure, i promotori - committenti, la sostenibilità economica, i territori, i partenariati e reti possibili. Da notare come circa il 20% delle proposte/ipotesi attenzionate riceve una valutazione positiva, con l'eccezione dei preventivi e dei progetti senza bando; da evidenziare le manifestazioni d'interesse in alcuni casi producono una procedura successiva (es. gara d'appalto).

Tipo di opportunità	N offerte presentate	Esito offerta			
		Negativo		Positivo	
Gara / co-prog. / proced. negoz. / accredit.					
Totale	20	5	25.0%	15	75.0%
di cui, in partenariato	15	4	26.7%	11	73.3%
relativi a servizi già gestiti	7	1	14.3%	6	85.7%
Bando fin. + concorso + conc. spazi					
Totale	4	1	25.0%	3	75.0%
di cui, in partenariato	2	0	0.0%	2	100.0%
Manif. Interesse					
Totale	14	1	7.1%	13	92.9%
di cui, in partenariato	7	0	0.0%	7	100.0%
relativi a servizi già gestiti	0	0	0.0%	0	0.0%
Preventivo					
Totale	16	1	6.3%	15	93.8%
di cui, in partenariato	11	1	9.1%	10	90.9%
relativi a servizi già gestiti	13	1	7.7%	12	92.3%
Prog senza gara					
Totale	4	1	25.0%	3	75.0%
relativi a servizi già gestiti	2	0	0.0%	2	100.0%

La tabella sopra esposta, invece, descrive gli esiti ottenuti in base alle procedure effettivamente presentate. Il tasso medio di «aggiudicazione» per gare e bandi di finanziamento è del 75%, che sale fino all'86% se il servizio è già gestito dalla Cooperativa. I preventivi sono per la maggior parte relativi a servizi già gestiti e hanno tassi di accettazione > 90%, anche se crescono gli affidamenti diretti per attività nuove.

Analizzando nel dettaglio gli appalti, le coprogettazioni, i finanziamenti, affidamenti diretti e donazioni ottenuti, non si registrano nell'annualità esaminata perdite di servizi significati, in termini di core e di fatturato, per effetto di non aggiudicazione (perdita nelle gare d'appalto ...). Anche se è da segnalare in questa sede, la scelta obbligata a cui siamo stati chiamati ad assumere, di chiusura delle Comunità Sociosanitarie (CSS) Casa Ceres e Casa Lilia di Segrate, in seguito al recesso del contratto di Associazione Temporanea di Scopo, esercitato dall'Associazione CeRES, ente titolare degli immobili presso cui erano collocate le Comunità. La chiusura delle CSS è avvenuta il 31 dicembre 2023, facendo decadere l'accreditamento ed il contratto in capo a Sociosfera per conto di ATS Milano, e, di fatto, concludendo un'esperienza pluriennale nella gestione di questa tipologia di Unità d'Offerta sociosanitaria, e, soprattutto la relazione con gli utenti ospiti e i familiari/amministratori di sostegno di riferimento. Questi sono stati accompagnati dalla Cooperativa, in accordo con l'ATS e i Comuni presso cui erano in carico, verso i servizi valutati più idonei. Così, come si è provveduto a ricollocare il personale in forze e/o a garantire le migliori condizioni in caso di dimissioni, con il sostegno e il presidio dei Sindacati competenti.

A livello più generale si consolidano e crescono le attività produttive storiche ed innovative:

Principali servizi e progetti già in essere e ri-aggiudicati

<i>Servizi e progetti riassegnati</i>	<i>Ambiti</i>
-Affidamento in appalto del Servizio del Comune di Milano, consegna pasti al domicilio e monitoraggio soggetti fragili -Gestito in General Contractor per conto di Consorzio Farsi Prossimo	Domiciliare, Prossimità e territorialità
-Accreditamento ATS Milano Città Metropolitana, voucher sociosanitari Autismo / misura B1; rinunciato all'Accreditamento ATS MB (personale insufficiente) -Gestito in forma singola	Domiciliare, Centri di Psicologia e Pedagogia
-Accreditamento ATS MB, Interventi di inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale -Gestito in forma singola	Educativa
-Affidamenti da Istituti Scolastici Prov. MB e MI, sportelli e attività psico pedagogica, sensibilizzazione e sostegno -Gestiti in forma singola	Centri di Psicologia e Pedagogia
-Affidamenti da Istituti Scolastici e Comuni Prov. MB, interventi e servizi integrativi (pre-post scuola, scuolabus, assistenza scolastica aggiuntiva ...) -Gestiti in forma singola	Educativa
-Affidamento diretto del Comune di Milano, in attesa di nuova gara, dei servizi sociosanitari ed integrazione del coordinamento c/o CDI Giolli -Gestito in forma singola	Servizi Diurni (D) e Residenziali (R) per anziani
-Contributi a sostegno di due progetti a favore dei minori e degli anziani, elargiti dalla Fondazione Ronzoni Villa di Seregno -Gestiti in forma singola	Educativa Domiciliarità
-Contributi a sostegno di progetti per persone anziane e <i>care giver</i> nei territori della Brianza e di Milano, elargiti da Fond. Ronzoni Villa di Seregno, e da un donatore privato -Gestiti in forma singola	Prossimità e Territorialità, Servizi D e R per anziani

Da evidenziare inoltre, prima di passare ai nuovi servizi e progetti assegnati, come l'integrazione del contratto con la Congregazione Suore Infermiere di San Carlo, avvenuta a fine 2022 per la gestione di tutto il personale sociosanitario (tranne il personale medico) delle due Case di Riposo afferenti, ha prodotto effetti significativi, oltre che in termini di incremento di fatturato e di margini, come atteso e preannunciato nella relazione dell'anno scorso. In particolare, nella necessità di un lavoro di presidio complessivo e specifico nelle due strutture, da parte di tutto il management della Cooperativa con un costante raccordo con il CdA, in considerazione della complessità organizzativa nell'espletamento del servizio (revisione di processi e procedure, ricerca di nuovo personale infermieristico e ASA OSS); così,

come dell'interlocuzione costante di tipo istituzionale con i referenti l'ente titolare delle strutture, ed operativo con le direzioni delle stesse. Ma anche per il monitoraggio e sollecito nell'impegno da parte delle figure interne deputate all'analisi dei dati e alle rimodulazioni necessarie degli operatori da impiegare e dei costi / ricavi conseguenti (compresi quelli relativi alla struttura di Sociosfera a supporto), e alla rinegoziazione con i rappresentanti della Congregazione. In questo scenario, si innesta, specificatamente, l'incertezza a cui ci si è trovati di fronte durante il 2023 ed in prospettiva per il periodo successivo, fermo restando il contratto di appalto privato in essere fino ad ottobre 2025, in vista della decisione della stessa Congregazione ad affidare il ramo di azienda ad un ente terzo.

Principali servizi e progetti nuovi assegnati

<i>Servizi e progetti riassegnati</i>	<i>Ambiti</i>
-Co-progettazione con l'Azienda Speciale Sercop del Sistema dei Servizi integrati domiciliari anziani territorio rhodense con risorse integrate PNRR -Gestita la Linea A SAD, in ATI con Cooperho	Domiciliarità
-Affidamento dai Comuni di Sesto S. Giovanni e Cologno M.se, di Supporto All'inclusione Sociale Di Persone In Precarietà Abitativa. -Gestito in ATI con A&I e Cons. Comunità Brianza (CCB)	Abitare sociale
-Co-progettazione con Azienda Speciale Codebri, per interventi e progettualità per il benessere dei minori e giovani sul territorio di MB -Gestita in forma singola, con presenza di ulteriori enti	Educativa
-Bando Regione Lombardia, per l'inclusione delle persone con disabilità -Gestito in co-progettazione pubblico e privato (in qualità di capofila) con Ambito di Pioltello e Cooperative e Associazioni della Martesana	Disabilità
-Affidamento diretto Comune di Cinisello Balsamo, interventi di Conciliazione e Welfare Aziendale (nell'ambito del bando CVL di Regione) -Gestito insieme allo Studio Alspes	Welfare aziendale / CVL
-Co-progettazione Ambito di Seregno dei servizi per il sostegno alle Capacità Genitoriali e Prevenzione Delle Vulnerabilità Delle Famiglie E Dei Bambini (PNRR) -Gestito in partenariato con CCB e Cons. CS&L	Educativa
-Contributo della Fondazione Cariplo, per il progetto Welfare in Ageing, "Teseo" a favore di persone anziane con demenze, nella città di Milano -Gestito con Fond. don Gnocchi (capofila), Caritas, ARS. Airalzh	Prossimità e Territorialità
-Affidamento diretto da Azienda Speciale Futura di Pioltello, servizio di supporto psicologico scolastico -Gestito in forma singola	Centri di Psicologia e Pedagogia

Come si evince dal suddetto elenco, la Cooperativa sta **procedendo con acquisizioni coerenti con i contesti socio istituzionali di riferimento**, in base ai propri obiettivi e strategie già richiamati, andando

ad arricchire e differenziare ulteriormente l'offerta delle linee di intervento.

E' doveroso peraltro sottolineare che nel mix delle attività acquisite assumono maggior rilevanza rispetto al passato le forme di affidamento basate sulle co-proiezioni tra gli enti pubblici e privati e le proiezioni in partenariati con plurisoggetti. Con riferimento alle co-proiezioni si può affermare che esse esprimono il principio fondamentale delle "amministrazioni condivise" e della valorizzazione del ruolo dei territori, tracciando l'opportunità di riequilibrare il rapporto pubblico privato, ma anche tra i competitor, e di ottimizzare le risorse presenti, così come atteso dal nuovo Codice del Terzo Settore ed in coerenza con il rinnovato Codice dei Contratti Pubblici.

Condizioni tuttavia che non sempre trovano piena applicazione nei contratti e gestioni che si determinano, come si evince dall'analisi della realtà, sia di Sociosfera, sia dalle esperienze degli enti afferenti ai Consorzi e alle reti di riferimento. Tra i rischi che osserviamo, in particolare: l'ottimizzazione delle risorse non produce automaticamente una sostenibilità adeguata agli ETS, prioritariamente a causa del cofinanziamento richiesto, che può anche andare oltre alla valorizzazione delle risorse già presenti, assieme alla riduzione significativa, in alcuni casi, del riconoscimento dei costi indiretti e generali sostenuti in funzione dei servizi/progetti realizzati.

Così come ci si interroga sulla tendenza a promuovere l'aggregazione di numerosi e diversi soggetti per la progettazione e realizzazione di interventi tipici – servizi tradizionali e/o, per contro, per la sperimentazione di interventi innovativi già in capo a realtà radicate, l'attenzione della Cooperativa è anche costantemente concentrata sull'ampliamento e, in alcuni casi, il coordinamento di reti in crescita, che rappresentano un aspetto fondamentale per lo sviluppo delle organizzazioni e delle comunità coinvolte.

In questo scenario, la nuova collaborazione con il Consorzio Cooperho, con cui a inizio anno si è costituito il partenariato per la gestione dei servizi domiciliari per anziani in co-proiezione con l'Azienda Speciale Sercop, può rappresentare per la Cooperativa l'opportunità di radicare la propria presenza e mettere a disposizione le competenze e peculiarità ad integrazione di un sistema strutturato e riconosciuto sul territorio rhodense, valutandone l'aderenza consortile.

I rapporti istituzionali e di rete si sono ulteriormente consolidati, tramite la nomina a consigliere nei CdA dei Consorzi di appartenenza, attribuita al Presidente per il Cons. Farsi Prossimo - CFP (maggio 2023) e alla Direttrice Risorse e Servizi per il Cons. Comunità Brianza (luglio 2023); e grazie al rinnovo della partecipazione di Sociosfera ai Forum del Terzo Settore di MB e della Martesana, alla Rete Macramè, ai Tavoli dei Piani di Zona degli Ambiti Territoriali di interesse, alle Commissioni e ai Tavoli tematici promossi da CFP e da Caritas Ambrosiana.

Allo stesso tempo, una riflessione viene dedicata all'interesse di Sociosfera verso la produzione di servizi a favore di soggetti privati (famiglie ed enti onlus e profit) che, pur non essendo nuovo, sta ora delineandosi come possibile settore specifico di produzione. I servizi privati, infatti, sono in crescita, oltre che in termini economici, anche come linea di intervento su cui puntare per un maggior accreditamento e posizionamento nel panorama attuale e futuro. Con questo indirizzo, nel corso del 2023, sono stati realizzati interventi nell'ambito del piano regionale sulla CVL (per conto del Comune di Cinisello Balsamo, e quelli nei territori di Seregno e Lissone dando continuità ad analoghe attività avviate alla fine del precedente esercizio, a favore di micro e piccole aziende (tre Cooperative di tipo B e due aziende profit) offrendo soluzioni all'interno delle organizzazioni coinvolte, come Assistente sociale e Psicologo aziendali, e domiciliari / territoriali, con prestazioni riabilitative e di supporto alla vita quotidiana. Gli esiti del progetto brianzolo INCOPI, conclusosi a fine 2023, e quelli raggiunti dal progetto di Custode d'Azienda a Cinisello, hanno così dato impulso, oltre che alla realizzazione di

interventi privati, anche a valutare il ruolo della Cooperazione Sociale in area di CVL e Welfare Aziendale e la collaborazione generativa con reti non consuete per il “la nostra realtà sociale” (imprese, sindacati, consulenti). Tali situazioni hanno rappresentato la premessa alla realizzazione di eventi e nuova opportunità, non pianificate ex ante: 1) il **Convegno**, tenuto a novembre '23 c/o il Palazzo della Provincia di MB, su iniziativa di Sociosfera, insieme ai partner e all'ATS MB competente del **progetto INCOPI**, con oggetti e relatori di ampio respiro; 2) la definizione di un **contratto con la società FIBER S.c.ar.l.** che promuove e utilizza il modello di servizio a marchio “Welfare Come Te”, che ha dato il via all'erogazione di primi interventi destinati a dipendenti di aziende associate da parte del personale della nostra Cooperativa, con la supervisione della figura interna, nel frattempo istituita, del Welfare Manager – coincidente con la Resp. Risorse Umane.

Per lo sviluppo della Cooperativa, come abbiamo visto, la Comunicazione e il Marketing si intrecciano con l'attività della progettazione, realizzando azioni di sostegno - visibilità - implementazione di strumenti ad hoc per la costruzione e la diffusione di servizi e progetti innovativi. Emblematico in proposito, l'incremento dell'attività richiesta dagli ambiti dei servizi e dai settori trasversali – servizi generali, come dimostrato dai dati successivi.

Totale richieste e produzione Comunicazione Marketing – Anno 2023

Totale richieste pervenute	98
Totale richieste evase e completate	91
Totale richieste attivate anni precedenti evase	9

Le due tabelle evidenziano: un modesto gap tra le richieste “rilevate” e quelle “evase” (non idonee o solo ipotizzate), la presenza di un gruppo di attività avviato nell'anno precedente (tab. sinistra); una fotografia della distribuzione delle attività richieste ed effettuate tra le diverse “aree” di Servizi, con una sola riguardante l'Abitare Sociale; il coinvolgimento significativo anche dei servizi trasversali.

Tot. richieste per aree	Evase	Ricevute
Domiciliari	3	3
Prossimità	10	12
Disabilità	9	9
Abitare Sociale	1	1
Educativi	22	25
Anziani	12	13
Centri Psicologia	13	13
Risorse umane	6	6
Attività Generali	15	16
Totale di verifica	91	98

Sinteticamente, tra i percorsi e le attività/strumenti prodotti, accanto alle azioni consolidate e a supporto dell'organizzazione, si menzionano:

- immagini coordinate, layout e materiali comunicativi (brochure, post sui social ...) di progetti innovativi, tra cui “Girasole” per inclusione delle persone con autismo
- restyling degli spazi della sede di Seregno, finalizzato ad una comunicazione più immediata ed aggiornata della vision e degli interventi della Cooperativa, con immagini e parole chiavi, e dedicando bacheche informative nel locale ristoro.
- piano di comunicazione ad hoc per “rilanciare” il servizio Centro Diurno “Nobili di Seregno”
- piano strategico sulla Parità di Genere, coerentemente con la certificazione ottenuta nel corso del 2023.

Inoltre, da evidenziare il lavoro di ideazione, progettazione e realizzazione costruito insieme al settore Risorse Umane, su stimolo di quest'ultimo e su mandato del CdA, finalizzato a contribuire alla maggiore attrazione di potenziali nuovi candidati alle figure professionali e non necessarie e alla fidelizzazione del personale in essere. La definizione di un nuovo sito web dedicato (<https://www.sociosfera.it/hr/>) e il nuovo brand "Sociosfera HR. Risorse per la comunità", rappresentano strumenti proprio per valorizzare il patrimonio di attenzioni e benefici previsti, a titolo esemplificativo: collocazioni in diversi ambiti di servizi e territori, formazione e aggiornamento, CVL. Infine, è da segnalare come l'attività di Sviluppo ha accompagnato la Cooperativa nel panorama delle opportunità imprenditoriali:

- in primo luogo, proseguendo le analisi e le ipotesi progettuali relative al "**Progetto Oasi**" di Via Arzaga di Milano, all'interno di un percorso complessivo capitanato dal Consorzio Oasi appositamente costituito (Cons. Farsi Prossimo – Fondazione San Carlo e Coop. A&I), caratterizzato da alcuni mutamenti di scenario, anche a seguito delle recenti modifiche intervenute nel quadro normativo di riferimento (in particolare in relazione alle restrizioni applicative delle norme agevolative del Superbonus), mantenendo ferma la volontà di proseguire nell'operazione di ristrutturazione della struttura che consentirà l'implementazione di nuovi servizi negli ambiti dell'abitare, turistico, sociale, sportivo e ristorazione;
- in seconda battuta, intercettando possibili opportunità che la Cooperativa intende sviluppare con maggior grado di autonomia, per la creazione/ristrutturazione di immobili da riservare alle attività di housing in un contesto multiservizi, con necessità di valutazioni accurate e con tempistiche di medio periodo.

Risorse Umane

Relativamente alle Risorse Umane si rimanda alle seguenti tabelle per una adeguata informazione circa la consistenza e composizione degli organici al 31 dicembre 2023:

Organico in forza al 31 dicembre 2023

Descrizione	Soci	Non soci	Totale	di cui		
				T. Det.	T. Indet.	Totale (2)
Lavoratori subordinati	242	240	482	108	374	482
Lavoratori parasubordinati (Co.Pro.)	-	-	-	-	-	-
Altro (apprendistato, formazione lavoro ecc.)	1	-	1	-	1	1
Partite IVA	9	134	143	143	-	143
Totale	252	374	626	251	375	626

Organico al 31 dicembre 2023– ripartizione per genere

Descrizione	TOT	Maschi	Femmine
Lavoratori subordinati soci	242	53	189
Lavoratori subordinati non soci	240	37	203
Altro (apprendistato, formazione lavoro ecc.) soci	1	-	1
Partite IVA soci	9	2	7
Partite IVA non soci	134	42	92
Totale	626	134	492

Tabella rappresentativa incidenza retribuzioni per genere

Liv. D2		Liv. D1		Liv. C3		Liv. C2	
MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
2.201.350,71	1.892.584,33	1.652.732,90	1.434.476,94	482.124,50	271.648,39	1.127.108,32	913.625,96
99	85	83	72	23	13	57	46
M	F	M	F	M	F	M	F
22.054,74	22.265,70	19.841,45	19.923,29	21.047,61	20.896,03	19.407,49	19.861,43
	- 210,96		- 81,84		151,58		- 453,95
	-1%		0%		1%		-2%

Liv. C1		Liv. B1		Liv. A2		Liv. A1	
MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
2.423.738,72	2.117.959,87	518.636,30	197.752,49	16.984,50	-	282.558,12	150.113,86
125	109	29	11	1	-	17	9
M	F	M	F	M	F	M	F
19.111,18	19.430,82	17.826,88	17.977,50	16.984,50	-	16.555,53	16.679,32
	- 319,65		- 150,62		16.984,50		- 123,79
	-2%		-1%		null		-1%

Nell'esercizio 2023 il costo del lavoro, inclusivo delle componenti rappresentate dai lavoratori autonomi, è pari ad Euro 11.376.014 (+20,1% rispetto al precedente esercizio) ed è composto dai seguenti elementi, qui confrontati con le analoghe risultanze del precedente esercizio:

	2023	2022
Lavoro autonomo	1.253.617	846.252
Lavoro dipendente	10.122.397	8.627.965
Totale Costo Lavoro	11.376.014	9.474.217
TOTALE COSTI OPERATIVI	13.384.429	11.583.916
Totale costo lavoro / costi operativi	85,0%	81,8%
Totale costo lavoro dipendente / costi operativi	75,6%	74,5%

Si rimanda ai commenti ed alle evidenze esposte in altra parte della presente Relazione circa la consistenza e composizione del costo del lavoro dipendente. Si segnala in questa sede che le ore complessivamente lavorate nel corso del 2023 sono cresciute dalle 528 mila circa dell'esercizio 2022 alle attuali 625 mila circa (+18,1%), evidenziando un progresso inferiore a quanto rappresentato in termini di incremento del costo del lavoro (condizionato peraltro dagli elementi riferibili all'andamento incrementativo delle componenti differite del costo del personale dipendente e dal maggior ricorso all'utilizzo di personale autonomo), ma sostanzialmente in linea con gli incrementi dei volumi dei ricavi precedentemente commentati.

In merito alle politiche che hanno permeato la gestione dei rapporti di lavoro all'interno della Cooperativa si intende richiamare qui di seguito gli orientamenti e le tematiche oggetto di mantenimento e sviluppo nel corso del corrente esercizio.

Formazione del personale

Sociosfera ONLUS, sostiene e promuove la formazione del personale con iniziative che possano sia aggiornare le conoscenze, sia attivare cambiamenti di atteggiamenti e modalità operative tali da consentire l'acquisizione di una maggior consapevolezza del proprio ruolo organizzativo, dei compiti e delle responsabilità conseguenti.

Un approccio promozionale della formazione consente di poter contare su personale preparato e in grado di far fronte efficacemente ai continui cambiamenti determinati dell'ambiente esterno, dalla complessità dei servizi, dalle richieste derivate dagli aggiornamenti normativi. Tali competenze mantengono la loro validità anche in contesti lavorativi diversi e possono essere trasferite nei percorsi di carriera interna. L'attività di formazione ha come obiettivo lo sviluppo di conoscenze, competenze e abilità possedute dal personale nei diversi ruoli ricoperti.

In termini economici le attività di formazione rappresentano un investimento in "capitale umano", che può essere fonte di vantaggi competitivi dell'organizzazione rispetto all'evoluzione del mercato dei servizi alla persona.

Sociosfera attribuisce a questo processo una valenza strategica, in quanto è anche attraverso la valorizzazione delle persone in azienda che si concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali. L'input e l'output delle attività di formazione vengono sentiti come strettamente legati alle strategie dell'impresa e alle politiche di gestione delle risorse umane.

Il processo coinvolge tutte le risorse umane della Cooperativa e garantisce la partecipazione equa e paritaria ai percorsi di formazione e di valorizzazione, con la presenza di entrambi i sessi.

Sociosfera aderisce al fondo di formazione Fondimpresa attraverso il quale finanzia parte della formazione annuale. Ricerca e utilizza inoltre tutte le misure messe a disposizione da Regione Lombardia per abbattere i costi della formazione, mantenendo lo standard prefissato del numero di ore di formazione da erogare annualmente. In particolare nell'anno 2023 Sociosfera ha utilizzato la misura regionale Formare per Assumere formando 15 lavoratori neo assunti su tematiche quali sicurezza e temi tecnici legati ai servizi.

Ricerca e Selezione del personale

L'Ufficio Selezione del Personale si colloca all'interno dell'Area Sviluppo e Competenze delle Risorse Umane e si occupa di gestire il processo di ricerca e valutazione di personale sociosanitario e socioassistenziale da inserire nei Servizi dell'Organizzazione.

L'iter di selezione implica il coinvolgimento di più figure professionali con differenti ruoli all'interno della Cooperativa, arricchendosi in tal maniera di contributi multi-disciplinari e ponendosi in una cornice di valutazione a 360 gradi, con un focus che va dal generale al particolare: il candidato viene valutato sulla base delle proprie soft e hard skills e in riferimento alla situazione storica attuale del Servizio e dell'equipe, in modo tale da co-costruire con diversi attori coinvolti un inserimento ad hoc e contestualizzato.

La selezione del personale pone particolare attenzione alle figure professionali preposte a Servizi dedicati ad utenza fragile, al fine di favorire un inserimento che possa da un lato valorizzare le competenze del candidato, e dall'altro essere funzionale al Servizio, in un'ottica di reciproco arricchimento professionale e sociale.

L'obiettivo del processo di Ricerca e Selezione delle Risorse Umane è quello di individuare tempestivamente figure professionali rispondenti alle esigenze dell'organizzazione e di definire le adeguate modalità per la formalizzazione del rapporto di lavoro.

In relazione alle proprie politiche e risorse, Sociosfera ha predisposto una procedura di selezione del personale che contiene regole atte a prevenire la disparità di genere, in particolare idonee a contrastare i *bias* cognitivi correlati.

Di seguito un dettaglio delle assunzioni effettuate nel 2023:

Descrizione Assunzioni Anno 2023	di cui per età e genere						di cui per livello di inquadramento CCNL			
	< 35 anni	35<55	> 55 anni	Totale	M	F	F2	F1-E2	E1-D	A-C
Totale	87	101	24	212	32	180	-	-	100	112
di cui Ass.ni a T.I.	7	19	8	34	4	30	-	-	18	16
di cui Ass.ni a T.D.	80	82	16	178	28	150			82	96

Gestione del Personale

Nella gestione del personale, la Cooperativa, in linea con la carta dei valori:

- non assume posizioni di giudizio e di pregiudizio basate sul genere, la razza, l'orientamento sessuale;
- valorizza la centralità della persona, partendo da una consapevole posizione di ascolto e rispetto;
- sostiene le aspirazioni professionali e personali;
- adotta metodologie di gestione delle risorse umane che creino occasioni per l'autorealizzazione di ciascuno;
- si impegna ad offrire le stesse opportunità di partecipazione (es. accesso ai ruoli apicali, accesso a percorsi formativi, etc.) ai propri dipendenti, uomini e donne che siano.

Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale si impegna ad offrire opportunità di lavoro e crescita professionale a tutti i lavoratori, sulla base delle capacità e delle qualifiche professionali, senza alcuna discriminazione o favoritismo.

In questo contesto, si inseriscono tutte le politiche relative alla parità di genere attuate dalla Cooperativa, tra cui le iniziative di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, sociale e personale.

Per quanto concerne l'aspetto contrattuale, Sociosfera applica e rispetta il CCNL delle Cooperative Sociali e tutte le norme di legge per la stipula dei contratti.

Sociosfera prevede per ogni nuova assunzione un momento dedicato, con l'obiettivo di fornire una spiegazione completa del contratto e tutte le informazioni necessarie in fase di inserimento.

L'attenzione al dipendente non rimane circoscritta al momento dell'assunzione, ma accompagna tutta la vita lavorativa in Sociosfera. Con eguale attenzione vengono infatti curati i passaggi di carriera, le trasformazioni a tempo indeterminato, le proroghe e/o i rinnovi contrattuali.

In linea con il concetto di centralità della persona, non solo in termini prettamente lavorativi ma anche in relazione ai bisogni di vita privata, la Cooperativa è attenta a venire incontro alle esigenze del lavoratore, attenzionando momenti delicati quali il periodo post maternità, eventi di malattie di famiglia, problematiche personali.

Nella gestione del personale, Sociosfera porta avanti il suo lavoro in sinergia con i servizi, partendo dal presupposto che è necessario che i due settori lavorino insieme per una più attenta e puntuale analisi dei bisogni e quindi per una gestione del lavoratore a 360 gradi.

Parità di genere

Sociosfera si impegna al perseguimento dell'obiettivo di raggiungimento della parità di genere, recependo i principi di gender equality, articolati sull'intero percorso professionale e fasi di vita delle lavoratrici e dei lavoratori, dal momento del recruiting fino al pensionamento, con l'obiettivo non solo di aumentare la presenza femminile all'interno del contesto lavorativo, ma anche di garantire pari opportunità di carriera, fino ai più importanti ruoli apicali, pari trattamento economico, condizioni di work-life balance adeguate alle diverse fasi di vita e proattive nel riequilibrio dei carichi familiari tra uomini e donne, nonché un ambiente di lavoro che rifiuti stereotipi, discriminazioni, ogni forma di abuso fisico, verbale, digitale e proponga invece una cultura della diversità e dell'inclusione.

Pertanto, Sociosfera si adopera per:

1. il rispetto dei principi costituzionali di parità ed uguaglianza;
2. l'adozione di politiche e misure per favorire l'occupazione femminile;
3. l'adozione di misure che favoriscano l'effettiva parità tra uomini e donne nel mondo del lavoro, tra cui: pari opportunità nell'accesso al lavoro, parità retributiva, pari accesso alle opportunità di carriera e di formazione, piena attuazione del congedo di paternità;
4. la promozione di politiche di welfare a sostegno del "lavoro silenzioso" di chi si dedica alla cura della famiglia, nel rispetto del co. 1 art. 3 della Costituzione (uguaglianza formale);
5. l'adozione di misure specifiche a favore delle pari opportunità, in linea con quanto stabilito dal co. 2 art. 3 della Costituzione (uguaglianza sostanziale).

Sociosfera ha nominato un Comitato Guida per la parità di genere che ha il compito di elaborare le politiche relative alla parità di genere all'interno dell'organizzazione e di contribuire al perseguimento di obiettivi strategici per la Cooperativa, quali ad esempio:

- assicurare, nell'ambito dell'organizzazione, parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua;
- accrescere la performance organizzativa della cooperativa nel suo complesso, rendendo efficiente ed efficace l'organizzazione anche attraverso l'adozione di misure che favoriscano il benessere organizzativo e promuovano le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni;
- contribuire al riconoscimento della rilevanza del principio delle pari opportunità quale ambito di misurazione e valutazione della performance organizzativa;
- sviluppare una cultura organizzativa evoluta, basata sul rispetto e la dignità delle persone che lavorano all'interno della Cooperativa.

L'idoneità della Politica è riesaminata ogni anno durante le attività di riesame del Comitato Guida. La responsabilità dell'attuazione della presente Politica è affidata al Comitato Guida per la Parità di Genere.

Infine, la Cooperativa predispone e diffonde agli stakeholder un piano di comunicazione relativo al proprio impegno sui temi della parità di genere, garantendo che la comunicazione interna ed esterna sia coerente con i principi della Politica e con gli obiettivi stabiliti e attuati attraverso il piano strategico. Nelle attività di comunicazione, Sociosfera presta la massima attenzione affinché siano evitati stereotipi di genere nelle azioni pubblicitarie, assicurando una revisione periodica dei materiali e delle strategie di marketing, impegnandosi a diffondere un'immagine positiva di donne e ragazze, utilizzando un linguaggio rispettoso delle differenze di genere.

Compliance Aziendale - Sistema di Gestione della Qualità - Sistema di Gestione della Sicurezza

Compliance Aziendale

Nel corso del 2023, si è svolta regolarmente l'attività dell'Organo di Vigilanza (O.d.V.) ex D.lgs. 231/01, coinvolgendo le diverse funzioni direzionali e del Consiglio di Amministrazione di riferimento.

Tra i fatti più rilevanti e caratterizzanti l'annualità in commento, segnaliamo in particolare:

- Stabilità dell'Organo già insediato l'anno precedente
- Le verifiche e gli audit realizzati, con valutazione positiva, in merito ai seguenti processi:
 - ✓ PARTECIPAZIONE GARE APPALTO ENTI PA (19 settembre '23)
 - ✓ ACQUISTI/APPROVVIGIONAMENTI (03 ottobre '23)
 - ✓ GESTIONE DEL PERSONALE: TRATTAMENTO GIURIDICOECONOMICO (07 novembre '23)
 - ✓ SICUREZZA SUL LAVORO (29 novembre '23)
- Le raccomandazioni dell'O.d.V. circa la necessità di *aggiornare* nel corso del 2024, sia il MOG 231 con l'obiettivo di integrare le *fattispecie di Reato 2022* mancanti e le nuove *fattispecie di Reato 2023*; sia la calendarizzazione dei *flussi informativi all'O.d.V.* ed all'attivazione operativa degli stessi, in funzione dello strumento operativo già adottato dal C.d.A.

Inoltre, si evidenzia che il D.L. n. 24/2023 ha introdotto la nuova disciplina del Whistleblowing in Italia ed è entrato in vigore il 30 marzo 2023, con opportune proroghe temporali per l'adeguamento normativo - provvedimento, attuativo della direttiva europea 2019/1937. Sociosfera, come illustrato nella sezione Società Trasparente del sito www.sociosfera.it, adotta le modalità opportune e coerenti per garantire la segnalazione, anche anonima, da parte dei soggetti legittimati in materia di Whistleblowing. Inoltre, ha già adottato un nuovo Portale ad hoc dedicato alle segnalazioni, fornito da società esterna, raggiungibile al seguente link: cfp.segnalazioni.biz Durante l'anno in corso, la Cooperativa sta procedendo per completare il processo di adeguamento, in merito ai rimanenti aspetti formali ed organizzativi ad esso connessi, così come si evince dal verbale annuale dell'O.d.V. e dai verbali del C.d.A. nelle sedute consigliari in cui è stato trattato tale tema.

Sistema di Gestione della Qualità

È proseguito il lavoro per l'attuazione sempre più capillare del principio della "leadership diffusa", principio su cui si basa il sistema qualità di Sociosfera.

Nel mese di dicembre 2023 è stata svolta la visita ispettiva di verifica che aveva come obiettivi principali:

- la valutazione della conformità del Sistema di Gestione con i requisiti della ISO 9001:2015, oltre alla sua capacità di garantire il rispetto degli ulteriori requisiti applicabili, di natura cogente e contrattuale;
- l'accertamento dell'efficacia del Sistema di Gestione nel garantire che l'organizzazione sia ragionevolmente in grado di conseguire gli obiettivi definiti;
- l'identificazione delle aree di potenziamento del Sistema di Gestione.

Nel corso dell'audit sono stati confermati i punti di forza, in particolare l'ampio coinvolgimento diretto degli organici aziendali nella gestione del Sistema di Gestione della Qualità e la volontà di includere o interfacciare ai processi di gestione del SGQ tutti gli ambiti di governo della Cooperativa.

Viene confermato che la certificazione ISO 9001:2015, oltre ad avere un forte valore dal punto di vista gestionale, ha impatto anche dal punto di vista commerciale ed economico, sia per il fatto che sempre

più spesso viene richiesto il possesso dai disciplinari delle gare di appalto della certificazione di qualità, sia perché permette di ottenere una riduzione del 50% della quota soggetta a garanzia per le fidejussioni provvisorie e definitive degli appalti pubblici contenendo in modo significativo il costo delle garanzie rilasciate.

Da segnalare, inoltre, il nuovo percorso che ha impegnato Sociosfera nell'annualità di riferimento, svolto in accordo e coordinamento con il tavolo del Consorzio Farsi Prossimo sulla Qualità, che ha visto la Cooperativa ottenere nel 2023 la certificazione sulla Parità di Genere secondo la recente normativa UNI/PdR 125:2022. La scelta di acquisire tale certificazione è legata alla volontà dell'organizzazione di dare piena e concreta applicazione ai principi che la sottendono (come delineati nel paragrafo "Parità di Genere", già oggetto di commento in altra parte della Relazione), in coerenza con i processi già avviati negli ultimi anni a garanzia delle Pari Opportunità ed all'attenzione, da sempre espressa dalla Cooperativa, sui temi e gli interventi di Conciliazione Vita e Lavoro.

Sistema di Gestione della Sicurezza

Il 2023 si è caratterizzato come l'anno di addio ufficiale alla pandemia da Covid 19, come indicato nella primavera dello stesso dall'OMS. Si è comunque ritenuto fondamentale, nonostante l'ampio superamento dei protocolli, di mantenere in alcuni servizi delle soglie di protezione e prevenzione anche a fronte di forme residuali di rischi derivanti da Covid 19. Per quanto concerne i servizi socio-sanitari, come previsto dall'ordinanza del Ministero della Salute 28/4/2023 e attualmente in proroga con emanazione da parte della stessa in data 27/12/23, si procede con le medesime misure di contenimento e gestione tramite utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie, così come nel 2022.

Si è mantenuto e migliorato il sistema di gestione che consente agevolmente di tenere traccia di tutte le documentazioni relative la sicurezza. Come da audit dall'Organo di Vigilanza del 29/11/2023 si riporta che il sistema SPP ha avuto esito positivo, rilevando che i processi analizzati non hanno riportato anomalie rispetto alle Procedure e Istruzioni di cui al SGQ/MOG231.

Per quanto concerne la Sorveglianza Sanitaria è stato incrementato il numero delle presenze del MDL, per favorire un più alto numero di controlli medici; questo dovuto sia all'incremento di operatori, ma anche all'elevato turn-over.

Le visite mediche sono state condotte, come consuetudine, tramite l'acquisizione dei dati anamnestici e l'effettuazione di esami obiettivi mirati, in particolare, ad organi ed apparati, possibili bersagli dei potenziali fattori di rischio della mansione lavorativa specifica, nonché di esami strumentali e di laboratorio finalizzati allo stesso scopo.

Per ciascun lavoratore è stata redatta una cartella sanitaria e di rischio, contenente le informazioni clinico-anamnestiche personali, con gli esami strumentali eseguiti ed il giudizio di idoneità alla mansione specifica; le cartelle sanitarie sono custodite dal medico competente, a disposizione dell'Organo di Vigilanza, con salvaguardia del segreto professionale. A seguito dei sopralluoghi effettuati, come da norma DLgs. 81/08 e s.m.i., e dei colloqui con i responsabili della produzione e dei lavoratori ed alla consultazione del DVR, è stata rilevata l'articolazione delle principali mansioni.

Dal punto di vista infortunistico, al netto della totale sparizione di denunce inerenti al Covid 19, si rilevano dati rientranti nelle percentuali tra il 3 e il 4% sul totale dei lavori dipendenti, con incidenti ascrivibili ai rischi riguardanti alle proprie mansioni oppure, seppur residuale, a incidenti in itinere nei

tragitti casa-lavoro.

Anche nel 2023 i controlli effettuati dalle Agenzie Tutela della Salute (ATS) per la Regione Lombardia hanno dato esito positivo, sia in termini di appropriatezza della documentazione di sicurezza (nessuna osservazione è pervenuta in merito a contenuti e struttura della documentazione), sia rispetto all'appropriatezza delle conformità alla sicurezza dei luoghi di lavoro.

Si rileva infine che dal punto di vista della formazione, al fine di assolvere alle cogenze normative, sia quelle riguardanti gli accordi stato-regioni, sia quelli degli adeguamenti ai nuovi codici antincendio, è stata ampliata la capacità dell'offerta formativa, anche con l'acquisizione di nuovi e diversificati fornitori, e soprattutto la possibilità di effettuare diversi corsi tramite la FAD, sia sincrona che asincrona, al fine di garantire una risposta più ampia e più duttile, e che consentisse ai servizi di rendere più semplice e meno impattante sul lavoro il distacco degli operatori.

Analisi patrimoniale, economica e finanziaria per indici

Conformemente a quanto richiesto dall'art. 2428, comma primo del Codice Civile, si fornisce di seguito l'analisi dei principali indicatori patrimoniali, economici e finanziari, da valutare tenendo conto delle specificità della Cooperativa, che è per definizione ente *no profit*. La lettura dei dati qui riportati, di tipo eminentemente quantitativo, dovrà leggersi parallelamente all'analisi più qualitativa - in quanto avente ad oggetto gli indicatori "sociali" correlati con l'attività della Cooperativa - che viene esposta all'interno del Bilancio Sociale al 31 dicembre 2023, oltre che in altra parte della presente Relazione.

L'indicatore c.d. "Equity/Asset Ratio" (che misura il rapporto tra patrimonio netto ed attivo fisso e pertanto indica in quale misura le immobilizzazioni sono finanziate con risorse proprie) è passato dal 112% del 31 dicembre 2022 al 213% del 31 dicembre 2023; l'"Indice di Autonomia Finanziaria" (che misura il rapporto tra il patrimonio netto e gli impieghi totali di liquidità per immobilizzazioni, liquidità immediate e liquidità differite), si è incrementato dal 11,4% del 2022 all'attuale 16.8%.

Ulteriore indicatore di un generale rafforzamento della struttura finanziaria della nostra Cooperativa è testimoniato dal c.d. "Indice di Struttura Finanziaria", che misura il grado di finanziamento delle immobilizzazioni con risorse durature (patrimonio netto più passivo consolidato, corrispondente alle passività a M/L termine e al fondo TFR), incrementatosi dal 2,48 del dicembre 2022 all'attuale 3,15. Come noto, sulla base delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con la delibera nr. 584 dell' 8/11/20216 un indice di struttura finanziaria inferiore a 1 evidenzierebbe situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della Cooperativa.

Tali miglioramenti, frutto del rafforzamento patrimoniale registrato negli ultimi 4 esercizi a seguito dei positivi risultati di bilancio raggiunti, è in parte favorito dall'assenza di nuovi significativi investimenti, ma risulta ancor più apprezzabile ove si consideri che anche nel corso del 2023 la Cooperativa non ha potuto trarre vantaggio dalle garanzie pubbliche che avevano consentito nel recente passato un più agevole accesso a fonti di finanziamento bancario a M/L termine. Pur in assenza di sostegni pubblici la Cooperativa ha potuto giovare nel 2023 di un prestito a M/L termine (36 mesi) dell'importo di 250 mila Euro, concesso dalla Banca di Credito Cooperativo (BCC), e supportato da un contributo in conto interessi, a parziale copertura dei costi sostenuti, erogato da Fondosviluppo.

In linea con quanto sopra indicato anche l'andamento del c.d. "Quoziente di Indebitamento" (che misura il rapporto tra il passivo corrente e consolidato ed il patrimonio netto), ove si segnala la positiva riduzione dai 7,9 del 31 dicembre 2022 all'attuale 4,9 circa.

Il c.d. "Acid Test", che consente di stabilire la capacità della Cooperativa di soddisfare i debiti a breve scadenza con la liquidità immediatamente disponibile, registra un positivo, seppur marginale, incremento passando dall' 1,17 del 31 dicembre 2022 all' 1,23 di fine esercizio 2023. dando conferma della piena tenuta della gestione della liquidità di breve termine e della stabilità finanziaria pur in condizioni di repentina accelerazione dei volumi di attività realizzativa che hanno decisamente incrementato le poste dell'attivo circolante.

Il Capitale Circolante Netto, rappresentato dalla differenza tra l'attivo corrente ed il passivo corrente, si incrementa infatti raggiungendo quota 1.083 mila euro rispetto ai 698 mila Euro di fine 2022, quale effetto di un più sostenuto livello di attività produttiva e di naturale incremento del fabbisogno finanziario, comunque adeguatamente coperto dagli affidamenti bancari in essere.

L'analisi patrimoniale per indici evidenzia un generale ulteriore miglioramento dei principali indicatori di copertura del capitale investito e della struttura delle fonti di finanziamento, frutto di un equilibrio economico-finanziario ritrovato e di una attenzione ed impegno del management nella gestione delle fonti di finanziamento che possono oggi contare su un più adeguato supporto di quelle auto-prodotte dall'impresa. Pur nel quadro di un generale rafforzamento finanziario che ha caratterizzato gli ultimi tre esercizi, permane ancor rilevante la dipendenza della Cooperativa da fonti di finanziamento bancario a breve termine che, in situazioni caratterizzate da generali restrizioni del credito da parte del sistema finanziario e di una significativa maggior onerosità degli affidamenti concessi, impone di proseguire con maggior forza nella politica di rafforzamento finanziario intrapresa, con la finalità di garantire alla nostra Cooperativa un adeguato sostegno ai programmi di investimento e sviluppo previsti dal Piano Programmatico.

Venendo all'analisi economica 2023, caratterizzata dalla conferma dell'utile di bilancio per il quarto esercizio consecutivo, si segnala come il "ROE" (rapporto tra risultato netto dell'esercizio e patrimonio netto) sia risultato pari a 43,4%, in sostanziale miglioramento rispetto al 13,4% dell'esercizio precedente.

L'EBITDA (differenza tra i ricavi ed i costi della produzione, compresa l'area accessoria, e senza considerare ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni) registra un valore pari a 792 mila Euro rispetto ai 435 mila Euro dell'esercizio 2022, segnalando l'accresciuta capacità della nostra Cooperativa di generare fonti di autofinanziamento necessarie all'equilibrato sviluppo dell'impresa sociale.

L'analisi dei flussi di liquidità è completata dal rendiconto finanziario, che viene allegato alla nota integrativa.

Da ultimo, si riportano nella tabella seguente gli indicatori della crisi di impresa elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili:

INDICATORI DELLA CRISI DI IMPRESA		2023
Indicatore di sostenibilità degli oneri finanziari		0,54%
Indicatore di ritorno liquido dell'attivo		11,25%
Indicatore di adeguatezza patrimoniale		22,65%
Indicatore di liquidità		141,97%
Indicatore di indebitamento previdenziale e tributario		9,11%

Informazioni sui principali fattori di rischio e incertezze

Con riferimento all'informativa prevista dall'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile circa gli obiettivi e le politiche societarie in materia di gestione del rischio, si intende rendere conto di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi possono potenzialmente ostacolare la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari, oltre che in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati vengono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

I rischi non finanziari di fonte esterna sono legati ai contratti di appalto con le strutture pubbliche e al sistema di *welfare* italiano in generale più volte oggetto di progetti di governo volti alla riduzione della spesa pubblica. Tali progetti potrebbero determinare la riduzione - taglio di alcuni servizi con riduzione di ricavi e/o dei margini ad essi correlati.

Le attività della Cooperativa sono soggette ai regolamenti ed alla normativa e regolamentazione nazionale e in ambito territoriale locale. Non è possibile fornire alcuna assicurazione che non si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare un aggravio dei costi, degli oneri o dei livelli di responsabilità della Cooperativa e da influenzare negativamente le attività societarie.

Sussistono inoltre ulteriori fattori di rischio legati alle condizioni contrattuali tipiche di alcune commesse pubbliche pluriennali che, in taluni casi, escludono o limitano significativamente, l'adeguamento dei corrispettivi, pur in condizioni di comprovata e crescente onerosità nell'approntamento dei fattori produttivi necessari all'esecuzione dell'appalto, determinati da fenomeni inflazionistici o di mercato del lavoro, come anche in occasione del recente rinnovo del CCNL delle cooperative sociali, con conseguenti effetti negativi sui margini espressi da tali commesse.

Rischi finanziari

La Cooperativa monitora i rischi finanziari a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La Cooperativa pone particolare attenzione alla identificazione, valutazione e copertura dei rischi finanziari illustrati di seguito.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della azienda al sostenimento di perdite finanziarie derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai propri debitori. Particolare criticità è rappresentata dai crediti vantati nei confronti di persone fisiche a fronte dei servizi prestati, caratterizzati da una molteplicità di posizioni di limitato valore unitario ma complessivamente significativi, che impegnano le strutture aziendali in onerose attività di monitoraggio e recupero dei crediti. I rischi finanziari sono inoltre dovuti ai tempi medio-lunghi di esposizione verso la clientela, ovvero di circa 90 giorni per i maggiori clienti, con punte di oltre 360 giorni per il saldo dei crediti relativi ai servizi di Accoglienza dei Rifugiati. A livello organizzativo la gestione operativa del rischio di credito è demandata alla Direzione Amministrativa che si avvale delle strutture operative della Cooperativa per i primi interventi di sollecito e della collaborazione di uno studio legale esterno appositamente incaricato per la gestione delle fasi di pre-contenzioso o eventuale contenzioso.

Nel bilancio d'esercizio 2023 Sociosfera ha provveduto ad effettuare un accantonamento destinato a coprire i rischi su crediti verso clienti per Euro 92.574. Complessivamente il Fondo svalutazione crediti commerciali al 31 dicembre 2023 ammonta a 371 mila Euro circa (278 mila Euro il corrispondente valore a fine 2022). Il credito scaduto al 31 dicembre 2023 ammonta a complessivi 802 mila Euro (rispetto ai 773 mila Euro dell'omologo dato di fine 2022), di cui 301 mila Euro relativi a posizioni creditorie vantate nei confronti di persone fisiche (210 mila Euro il dato riferito di fine 2022).

Rischio di tasso di interesse

La Cooperativa è esposta al rischio di tasso di interesse per la parte di indebitamento contratta a tassi variabili che espone l'azienda ad un rischio di *cash flow* e di economicità della gestione finanziaria.

Si ricorda che nel corso del 2022 la media aritmetica registrata sul tasso Euribor 3 mesi (il principale tasso di riferimento per i prestiti e le anticipazioni bancarie di breve periodo) era risultata pari a 0,6%; l'omologo dato registrato nel corso del 2023 è risultato pari a 3,43%, mentre nel primo scorcio nel 2024 il dato segnala un ulteriore incremento sino a raggiungere il valore di 3,9%.

La dinamica incrementativa dei tassi d'interesse ha spinto la Cooperativa ad investigare le possibili opzioni atte a mitigarlo. Nell' specifico caso di un'operazione di finanziamento entro i 12 mesi, nel dicembre 2023, è stato sottoscritto un mutuo chirografo a tasso fisso che ha prodotto sino ad oggi un certo risparmio in termini di costi finanziari; sono inoltre state analizzate alcune opzioni di copertura dal rischio tassi mediante la stipula di specifici contratti, senza peraltro ravvisare situazioni di vantaggio economico in relazione a quanto oggi offerto dal sistema creditizio. Rimane invece concreto l'impegno dell'Amministrazione nell'ottimizzazione dei flussi finanziari in funzione agli affidamenti concessi e delle necessità di spesa, mantenendo costante controllo e negoziazione delle condizioni applicate dai principali istituti di credito con cui la Cooperativa opera.

Rischio di liquidità

In considerazione delle caratteristiche delle attività svolte dalla Cooperativa, il rischio di liquidità è legato alla difficoltà di reperire in tempi adeguati fondi per far fronte agli impegni assunti.

I due principali fattori che influenzano la liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento/disinvestimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito.

I fabbisogni di liquidità sono monitorati – nell'ambito della Direzione Amministrativa - dalla funzione di tesoreria; la funzione opera con l'obiettivo di assicurare il reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento delle eventuali disponibilità liquide. La Direzione Amministrativa è pertanto impegnata: nel costante monitoraggio delle disponibilità liquide nel breve-medio periodo, garantendo le stime previsionali di *cash flow* in relazione alle previsioni di budget; nell'approntare i necessari accordi con le banche finanziatrici atti a soddisfare i fabbisogni di liquidità dell'impresa. Sono infine state implementate apposite procedure di monitoraggio del benessere emessi dai clienti, al fine di ridurre i tempi che intercorrono tra l'esecuzione della prestazione e relativa fatturazione, favorendo pertanto i tempi complessivi d'incasso.

Prestito sociale

Al 31 dicembre 2023 risulta un debito da finanziamenti Soci per Euro 33.017 (Euro 55.317 al 31 dicembre 2022), di cui Euro 31.650 esigibile oltre l'esercizio successivo.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis del Codice Civile si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate. Sussistono altresì continuativi rapporti commerciali e di natura diversa con soggetti (consorzi e società cooperative sociali), nei confronti dei quali Sociosfera mantiene un vincolo partecipativo di minoranza; tali vincoli partecipativi ed i rapporti di natura commerciale o diversa che ne derivano, sono conformi espressione dei criteri seguiti dalla Cooperativa per il conseguimento dello scopo mutualistico che la contraddistingue. Anche nei confronti dei soggetti citati – ancorché non rientranti nella disciplina sulle operazioni con parti correlate - si informa che nel corso del 2023 non sono state compiute operazioni atipiche o inusuali, né con riferimento alle condizioni economiche delle transazioni, né con riferimento alla scelta delle controparti.

Ricerca e sviluppo

La Cooperativa non ha complessivamente sostenuto costi per ricerca e sviluppo, così come definiti dai principi contabili.

Informazioni su azioni proprie, azioni o quote di società controllanti possedute, acquisite o alienate

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 3 e 4 del Codice civile, si dà atto che la Cooperativa non

possiede direttamente o indirettamente azioni proprie e azioni e/o quote di società controllanti. La Cooperativa non ha effettuato alcuna operazione relativa a proprie azioni o quote di entità controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, richiamiamo in questa sezione gli accadimenti più significativi destinati ad incidere sulla futura evoluzione della gestione della nostra Cooperativa.

Si è già accennato in altra parte della presente relazione all'intervenuta efficacia, a partire dal primo di gennaio 2024, del recesso operato dall'associazione CeReS nell'ambito di una ATS che era in essere con la nostra Cooperativa nel settore Disabilità. Tale situazione ha comportato la scelta obbligata, che Sociosfera è stata chiamata ad assumere, di procedere alla chiusura delle Comunità Sociosanitarie (CSS) Casa Ceres e Casa Lilia nel segratese. La chiusura delle strutture CSS ha fatto decadere l'accreditamento ed il contratto in capo a Sociosfera per conto di ATS Milano, e, di fatto, ha concluso concludendo un'esperienza pluriennale nella gestione di questa tipologia di Unità d'Offerta sociosanitaria.

Al di là di questo elemento di reale discontinuità con il passato, è opportuno qui richiamare anche la chiusura, per Sociosfera, del contratto SAD Tecum intervenuta a partire dal mese di aprile 2024.

Tale chiusura rientra peraltro un ordinario avvicinarsi di partecipazioni a contratti e progetti che - a *contrariis* - ha visto Sociosfera da inizio 2024 ottenere nuove assegnazioni, riassegnazioni o semplicemente la conferma delle proroghe di validità contrattuale riferite a molteplici servizi.

Tra le riassegnazioni intervenute a seguito di esito positivo di gara d'appalto, è doveroso qui richiamare come, nel corso del mese di maggio, sia stata nuovamente assegnato alla ATI costituita tra Sociosfera e Nuova Sair l'importante contratto per la gestione del CDD di Milano.

L'inizio del nuovo esercizio ha visto inoltre, nelle more della prevista formalizzazione delle nuove gare di appalto, l'annuncio da parte delle stazioni appaltanti di diverse proroghe di servizi in essere. Tra queste particolare rilevanza assume l'affidamento diretto da parte del Comune di Milano sino al 31 dicembre 2024, dei servizi sociosanitari già gestiti dalla nostra Cooperativa presso il CDI di via Giolli.

A prescindere dalla ordinaria dinamica della cessazione di contratti in essere rispetto alla acquisizione di nuove attività d'impresa, il principale elemento destinato ad incidere, almeno nel breve e medio periodo, sulla futura evoluzione della gestione della Cooperativa è rappresentato dal rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali, intervenuto nel mese di gennaio 2024 dopo una trattativa che ha impegnato lungamente le parti sociali. Per un più articolato commento circa gli effetti attesi e le necessarie azioni che la Cooperativa ha già intrapreso (e che necessariamente impegneranno il management di Sociosfera nei prossimi mesi) si rimanda al più articolato commento proposto nel prosieguo della presente relazione.

Considerazioni degli Amministratori sulla continuità aziendale

Come già ricordato anche in altra parte della Relazione, l'andamento economico 2023 ha visto un elevato incremento dei volumi di attività produttiva, confermando per il quarto esercizio consecutivo l'utile di esercizio e determinando sia in termini di volumi che di risultato un nuovo record rispetto a quelli registrati dalla nostra Cooperativa nella sua storia ultratrentennale.

I dati gestionali dei primi mesi del 2024 già disponibili confermano, concordemente con le previsioni di budget, un andamento positivo dei ricavi, che si attestano tuttavia su livelli meno sostenuti rispetto ai corrispondenti dati del passato esercizio. Tale riduzione è in parte imputabile ad alcune situazioni già richiamate in altra parte della presente relazione e qui richiamate:

- a seguito del recesso esercitato dalla Associazione CeRES nell'ambito di una ATS in essere con la nostra Cooperativa nel settore Disabilità, dal primo di gennaio 2024, dopo un lungo periodo di attività cominciato nel 2011, Sociosfera non ha più la gestione diretta di due strutture di CSS di proprietà CeRES situate nell'area del segratese. Dette strutture, che accoglievano sino a fine 2023 17 posti accreditati con ATS e 22 operatori ad esse dedicate, sono state in grado di esprimere nell'esercizio 2023 un contributo ai ricavi di periodo di oltre 780 mila euro, con una marginalità complessivamente positiva e soddisfacente. Nonostante gli sforzi compiuti si deve dare conto dell'impossibilità manifestatasi sino ad oggi di trovare alternative immobiliari che potessero consentire la continuità nella gestione di questo ramo di attività, rispetto al quale importanti investimenti in termini di efficientamento e risorse erano stati realizzati nel corso degli ultimi anni dalla nostra Cooperativa;
- di minor impatto sui ricavi nella fase iniziale dell'esercizio 2024 ma con effetti di più significativo rilievo nel prosieguo dell'esercizio, è invece la conclusione, a partire dal mese di aprile 2024, della gestione da parte di Sociosfera di un importante contratto gestito nell'ambito del settore Servizi Domiciliari, capace di esprimere nel 2023 un contributo ai ricavi di esercizio nell'ordine di 500 mila euro.

Queste riduzioni di volumi di attività, peraltro già scontate nelle previsioni di budget 2024, per quanto importanti sono comunque fattori ordinari della gestione d'impresa, ed è forte conseguentemente l'impegno della nostra Cooperativa nella ricerca di valide opportunità compensative dei volumi persi. Sono attualmente ancora in attesa di assegnazione molteplici progettualità (tra cui servizi in scadenza e nuove opportunità commerciali) per le quali, l'eventuale conferma, potrà dare forma più certa alle previsioni budgetarie.

Considerazioni a latere debbono invece essere fatte per il costo del lavoro che rappresenta il principale costo produttivo ed è recentemente stato interessato da importanti incrementi determinati dal rinnovo del CCNL di riferimento lo scorso mese di gennaio; tali incrementi si sono solo parzialmente già manifestati nella prima parte del 2024 e sono progressivamente destinati ad esplicare effetti di maggior rilevanza nel prosieguo dell'esercizio in corso e nel successivo. Questa condizione - peraltro di doveroso riconoscimento al primario asset della Cooperativa - ha aperto il campo per una nuova sfida che vede impegnato il *management* di Sociosfera chiamato alla ricontrattazione - non sempre agevole nel nostro settore - con committenti pubblici e privati, per l'adeguamento delle tariffe.

Nonostante gli elementi di criticità qui richiamati: l'esperienza maturata nel corso dell'ultimo triennio dall'organo amministrativo, con la comprovata capacità dell'azienda di superare le criticità rilevate; gli interventi già realizzati per adeguare la struttura finanziaria societaria; le evidenze emergenti dai consuntivi gestionali intermedi, rendono comunque gli Amministratori confidenti circa la piena tenuta dei parametri economico finanziari anche nel 2024.

In considerazione di quanto precede, il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato redatto dagli Amministratori nel presupposto della continuità aziendale.

Conclusioni e destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 destinando l'utile di esercizio pari ad Euro **466.050,09** come segue:

- a) alla Riserva Legale, per la quota di legge pari al 30% dell'utile di esercizio, Euro **139.815,03**
- b) a Ristorno Soci, in conto aumento capitale, Euro **50.000,00**
- c) ai fondi mutualisti per lo sviluppo della cooperazione, la quota del 3% del risultato d'esercizio dedotte la quota dei ristorni di cui al precedente punto b) pari ad Euro **12.481,50**
- d) la restante parte dell'utile, pari ad Euro **263.753,56** alla Riserva Indivisibile ex art. 12 L.907/77.

Il sottoscritto Achille Lex, rappresentante legale di Sociosfera Onlus s.c.s., dichiara che il presente documento informativo è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Cooperativa.

Seregno (MB), li 22 maggio 2024



SOCIOSFERA ONLUS

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Sede legale in Seregno (MB) – Via Antonio Gramsci 9

Capitale sociale Euro 371.035 versato Euro 315.436.

Iscritta al Registro Imprese di Milano al nr. 10073520156

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al nr. A 141113

BILANCIO 31.12.2023

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

ALLA ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della SocioSfera ONLUS Società cooperativa sociale

Premessa

Il Collegio sindacale ha svolto, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice civile (controllo di legalità), sia la funzione prevista dall'art. 2409-bis del Codice civile (controllo contabile).

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SocioSfera ONLUS Società cooperativa sociale (d'ora in avanti, per brevità "**Cooperativa**"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che disciplinano i criteri di redazione dei documenti di bilancio.



Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

In conformità a tali principi, le nostre responsabilità sono meglio descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. In via preliminare, possiamo attestare di essere indipendenti rispetto alla Cooperativa, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione di un bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informazione in materia al lettore del bilancio. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cooperativa.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, nonché la emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale, per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page.

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno svolto della Cooperativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla completezza della segnalazione di tale o tali incertezze nel bilancio, ovvero, qualora tali segnalazioni siano inadeguate, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione; tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cooperativa cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa; abbiamo altresì valutato se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cooperativa al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cooperativa al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il Collegio sindacale inoltre segnala che, nella relazione sulla gestione, gli Amministratori:

- illustrano gli scopi mutualistici e solidaristici e le modalità di loro perseguimento. Su tali informazioni non vi sono osservazioni da segnalare;
- illustrano i criteri seguiti nella ammissione di nuovi soci;
- forniscono le informazioni sul rispetto dei requisiti di mutualità prevalente di cui all'art. 2512 del Codice civile, come richiesto dall'art. 2513 del Codice civile e dalle recenti disposizioni emanate dal Ministero delle Attività Produttive, d'intesa con gli Uffici Revisioni delle centrali cooperative. Si ricorda a tale proposito che, essendo Sociosfera ONLUS una società cooperativa sociale, la sussistenza dei requisiti di mutualità prevalente è presunta per legge: nella relazione vengono comunque fornite le informazioni sul rispetto di detti requisiti.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione della Cooperativa: sulla base delle informazioni acquisite in occasioni di tali assemblee e riunioni o comunque disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di amministrazione, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione della Cooperativa e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche: in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso del 2023 abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza della Società, senza che siano emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo adottato dalla Società, tali da essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 del Codice civile.



Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per affrontare eventuali conseguenze riconducibili alla ripresa post pandemica; difficile congiuntura economica derivante dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento ai residuali impatti derivanti dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge o comunque richiesti dalla Cooperativa.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni al Consiglio di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere una menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del Codice civile.

Si segnala che sono stati iscritti in bilancio costi di impianto e ampliamento per Euro 4.450 con il nostro consenso.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Altre informazioni

Informazioni ex art. 2513 del Codice civile

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2513 del Codice civile.

Il Collegio sindacale conferma quanto attestato dagli Amministratori in merito alla sussistenza, per l'esercizio 2023, della condizione di cooperativa a mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2545 del Codice civile

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2545 del Codice civile.

Il Collegio attesta che, nell'esercizio 2023, gli Amministratori hanno svolto la propria attività in ottemperanza allo scopo sociale al fine di perseguire lo scambio mutualistico con i soci della Cooperativa, attraverso la realizzazione delle attività



di cui all'oggetto sociale. Inoltre gli Amministratori hanno indicato le attività implementate nell'ambito della gestione sociale al fine di conseguire lo scopo mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice civile

Risultano attribuiti ristorni a favore dei soci per l'esercizio 2023 per Euro 50.000.

Il Collegio Sindacale attesta che gli Amministratori hanno documentato e informato nella Nota Integrativa circa la modalità di formazione, assegnazione e distribuzione dei "ristorni", di cui al secondo comma, dell'art. 2545-sexies c.c.; inoltre il Collegio Sindacale dà atto che i criteri utilizzati nella ripartizione dei "ristorni" così come le modalità di assegnazione e distribuzione degli stessi documentati dagli Amministratori risultano rispondenti alle norme di legge in materia, al Regolamento dei Ristorni e ai principi contabili (OIC 28 §23A e §23B). •

Informazioni ex art. 2528 comma 5 del Codice civile

Il Collegio sindacale attesta che gli Amministratori hanno illustrato nella nota integrativa i criteri seguiti per l'ammissione dei nuovi soci, nonché le informazioni richieste in merito ad eventuali recessi ed esclusioni.

B4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, invitiamo i soci di Sociosfera ONLUS Società cooperativa ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Quanto alla destinazione dell'utile dell'esercizio, il Collegio sindacale concorda con la proposta fatta dal Consiglio di amministrazione in calce alla nota integrativa.

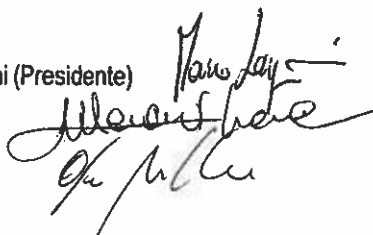
Milano, 28 Maggio 2024.

Il Collegio sindacale

Dott. Marco Lovagnini (Presidente)

Rag. Laura Mariani

Dott. Andrea Mellone



N. PRA/502692/2024/CMBAUTO

MONZA, ATTI TELEMATICI, 15/07/2024

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI MILANO MONZA BRIANZA LODI
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
SOCIOSFERA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' COOPERATIVA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 10073520156
DEL REGISTRO IMPRESE DI MILANO MONZA BRIANZA LODI

SIGLA PROVINCIA E N. REA: MB-1341177

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2023

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 15/07/2024 DATA PROTOCOLLO: 15/07/2024

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: GLMFRC66P24F205N-GELMINI FEDERICO-ELENA.V

Estremi di firma digitale

Digitally signed by Gianfrancesco Vanzelli
Date: 15/07/2024 09:48:46 CEST
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. MILANO MONZA BRIANZA LODI

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa.italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



MIRIPRA



0005026922024

N. PRA/502692/2024/CMBAUTO

MONZA, ATTI TELEMATICI, 15/07/2024

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**32,40**	15/07/2024 09:48:44

RISULTANTI ESATTI PER:

DIRITTI		**32,40**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**32,40**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
GIOVAMBATTISTA FRANCO

Il responsabile del procedimento e' indicato alla pagina web
<https://www.milomb.camcom.it/a-chi-rivolgersi-registro-imprese>.

Data e ora di protocollo: 15/07/2024 09:48:44

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 15/07/2024 09:48:44

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa:italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore

 CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



MIRIPRA



0005026922024



sociosfera ONLUS

Società Cooperativa Sociale
Via Antonio Gramsci 9
20831 Seregno
www.sociosfera.it